

# l'Audioprotesista 70

**RIVISTA TECNICO-SCIENTIFICA DELL'UDITO**

A CURA DEL COMPARTO AUDIOPROTESICO ITALIANO

MARZO 2025

L'AUDIOPROTESISTA 70

ANNO XXIII - N. 70 - marzo 2025 - TRIMESTRALE - euro 4,00 - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - AUT. 0009 PERIODICO ROC

- Nomenclatore tariffario: l'urgenza di fare presto (e bene)
- 2025: un anno di sfide e successi per l'Audioprotesi italiana
- World Hearing Day 2025: Empower Yourself!
- Il ruolo della psicologia nella gestione delle patologie audiolgiche e otologiche
- Protezione acustica nei luoghi di lavoro: come evitare i rischi per l'udito
- News dalle aziende

RIVISTA TECNICO-SCIENTIFICA DELL'UDITO  
A CURA DEL COMITATO ASSOCIATIVO ITALIANO  
L'Audioprotesista 72



## Annuario Audioprotesi 2025

ISCRIVI LA TUA AZIENDA  
NELL'UNICO ELENCO  
RICONOSCIUTO ANA

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con l'Annuario Audioprotesi. L'Annuario Audioprotesi 2025 è un formidabile strumento di visibilità ed è l'unica raccolta completa e certificata delle Aziende Audioprotesiche iscritte all'ANA che si riconoscono nella Carta Etica e dei Valori.

Iscriviti cliccando su [www.fiaweb.it](http://www.fiaweb.it) nella sezione "ISCRIZIONI ANA" o contattando la segreteria ([segreteria@fiaweb.it](mailto:segreteria@fiaweb.it) - tel. 0321 1995766).

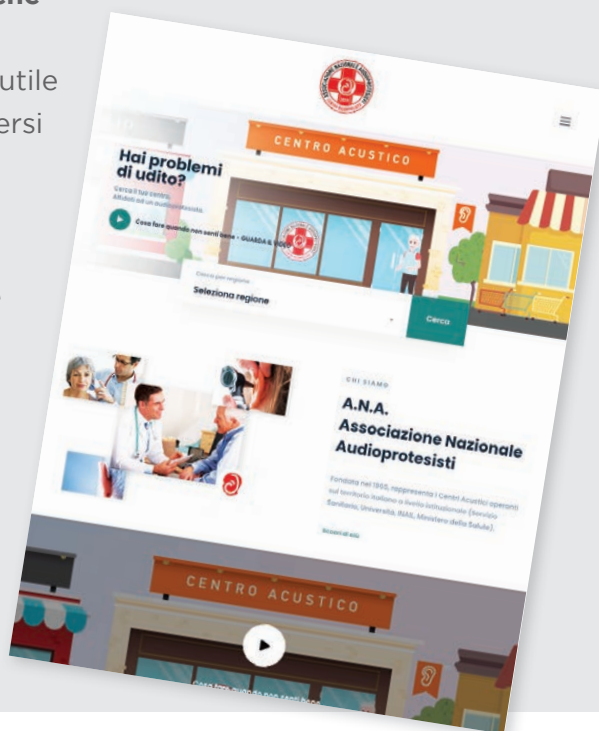


## Annuario Audioprotesi 2025

[www.icentricacustici.it](http://www.icentricacustici.it)

### È attivo il sito [icentricacustici.it](http://www.icentricacustici.it)

L'elenco completo delle aziende audioprotesiche iscritte all'ANA. Il sito è una fondamentale occasione di visibilità per tutte le aziende e un utile vademecum per gli utenti che potranno rivolgersi con fiducia al Centro Acustico riconosciuto. Il sito contiene diverse sezioni: informazioni sull'ANA, consigli per mantenere l'udito in buona salute e indicazioni su come riconoscere un'eventuale perdita uditiva. Al suo interno anche un interessante video che illustra con semplicità il percorso per una corretta rimediazione acustica, accompagnato dalla voce del giornalista **Luciano Onder**.



## L'AUDIOPROTESISTA

Anno XXIII n. 70 MARZO 2025

Autorizzazione Tribunale di Pescara n.32635 del 28/02/2019  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale  
AUT. 0009 PERIODICO ROC

**RIVISTA TECNICO-SCIENTIFICA  
DELL'UDITO**

[www.audioprotesista.it](http://www.audioprotesista.it)

**Direttore responsabile**  
Mauro Menziotti

**Direttore editoriale**  
Corrado Canovi

**Progetto grafico**  
Lara D'Onofrio

**Coordinamento giornalistico**  
Valentina Faricelli

**Redazione e marketing**  
Virginia Gigante

Via Ravenna, 3  
65121 Pescara  
Tel. 338 3425655  
[redazione@audioprotesista.it](mailto:redazione@audioprotesista.it)

### Programmi di abbonamenti

ANNO 2025  
L'Audioprotesista  
Tel. +39 03211995766  
[redazione@audioprotesista.it](mailto:redazione@audioprotesista.it)

**Abbonamento annuo Italia e 16,00**  
**Abbonamento annuo Estero e 24,00**  
**IBAN: IT39T0562415610000001000371**

Edito da:

**ECA EDIT**  
Pescara

**Stampa**  
Artigrafiche Galvan - Chieti Scalo



© Copyright 2025

Tutti i diritti riservati.  
Testi, foto e supporti magnetici  
non richiesti espressamente  
non vengono restituiti.

TIRATURA 10.000 COPIE

## SOMMARIO

- 3** EDITORIALE  
**Nomenclatore tariffario: l'urgenza di fare presto (e bene)**  
*Corrado Canovi*
- 6** EDITORIALE  
**2025: un anno di sfide e successi per l'Audioprotesi italiana**  
*Mauro Menziotti*
- 11** ATTUALITÀ  
**World Hearing Day 2025: Empower Yourself**
- 16** PROFESSIONE  
**Il ruolo della psicologia nella gestione delle patologie  
audiologiche e otologiche**
- 20** ATTUALITÀ  
**Pannelli fonoassorbenti a scuola e multe alle aziende troppo  
rumorose**
- 25** INTERVISTA  
**Protezione acustica nei luoghi di lavoro: come evitare i rischi  
per l'udito**
- 30** SANITÀ  
**OMS: al via il Programma di lavoro europeo per affrontare  
le sfide 2026-2030**
- 32** ATTUALITÀ  
**Welfare: gli ultimi dati del 58° Rapporto Censis**
- 36** SOCIETÀ **I nostri "Senior": risorsa preziosa per la società**
- 42** PROFESSIONE  
**Otorinolaringoiatri: intervista a Carlo De Luca,  
neo presidente AIOLP**
- 46** CONGRESSI **2025**
- 48** DAL MONDO
- 52** PROFESSIONE  
**Parkinson e problemi uditivi: un legame da esplorare**
- 54** SPAZIO **AZIENDA**
- 58** SCHEDE **PRODOTTO**
- 62** IL PUNTO *di Dario Ruggeri*  
**Tecnologia e professionalità: il binomio vincente**

**C**on l'inizio del 2025, è tempo di riflettere su un anno che rappresenterà una svolta per il settore audioprotesico italiano. L'anno appena concluso è stato segnato da grandi sfide, da cui siamo usciti non solo indenni, ma più forti e coesi: il progetto patente o il confronto con l'Antitrust, per citarne alcune, senza dimenticare l'incessante tessitura politica a sostegno del riconoscimento del valore degli apparecchi acustici nei nuovi LEA, appena approvati. Il nostro comparto ha dimostrato, ancora una volta, il proprio valore sociale ed economico, confermandosi un pilastro fondamentale della salute pubblica. La vivacità e la capacità di crescere, sia sul piano del mercato che su quello professionale e umano, ci rendono orgogliosi di far parte di questo mosaico così straordinario e prezioso. Guardiamo dunque al 2025 con grandissime aspettative su diversi fronti. Uno dei temi più attesi è l'entrata in vigore dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e del Nomenclatore Tariffario, aggiornati dopo decenni di immobilismo. Manca poco, infatti, per vedere finalmente riconosciu-



to “il diritto di sentire bene” a tutti gli italiani, oggi negato dall'errata codifica dei dispositivi acustici tra i dispositivi di serie, di fatto ignorando il processo di personalizzazione e adattamento, frutto dell'esperienza e della competenza del professionista sanitario che gestisce soggetti e ipoacusie sempre diverse con tecnologia e strategie specifiche, caso per caso.

I nuovi LEA, entrati in vigore lo scorso 30 dicembre 2024, rinnovano, dopo 25 anni, il Nomenclatore tariffario dell'assistenza protesica, fermo al 1999. Tuttavia dobbiamo attendere il primo aggiornamento, contenuto in due decreti (un DM e un dPCM) già predisposti dal Ministero della Salute, per vedere gli apparecchi acustici tornare nell'elenco 1 dei dispositivi predisposti “su misura”, dove è giusto che siano, con le loro tariffe anziché le gare di acquisto, a garantire la massima qualità del servizio ai cittadini italiani (va ricordato che l'attuale modello “a tariffa” ci vede ai vertici europei per soddisfazione degli utenti).

**Mauro Menziotti**, direttore responsabile  
[Continua a pag. 6]

**P**er gli addetti ai lavori marzo è da sempre il mese della riflessione. Si accendono i riflettori sul ruolo dell'udito nella vita delle persone, sulla percezione che ha la società intera circa la disabilità uditiva, su come sensibilizzare le istituzioni.

Il 3 marzo di ogni anno, infatti, torna puntuale l'appuntamento con World Hearing-Day, la Giornata Mondiale dell'Udito, mobilitazione mondiale che coinvolge contemporaneamente tutti gli Stati, a tutte le latitudini e di ogni cultura, nella promozione della salute uditiva.

Ogni anno, come leggerete nelle pagine della rivista, l'OMS sceglie un tema, un filo conduttore per tutti gli eventi, le iniziative, le manifestazioni, per sensibilizzare e promuovere l'argomento udito in ogni suo aspetto. Quest'anno il tema scelto pone l'accento sul ruolo che ognuno di noi può avere nella tutela della salute (uditiva) propria, e dell'intera società. “Empower yourself”



è il monito. Tanti i messaggi su cui l'Oms pone l'accento: dai nuovi rischi per l'udito collegati ad un ascolto non sicuro, anche quando si utilizzano i videogiochi, all'importanza della prevenzione, che può iniziare sui banchi di scuola grazie a insegnanti adeguatamente formati. Ma quello che mi piacerebbe sottolineare tra i messaggi del WHD di quest'anno è la richiesta di attenzione verso chi quotidianamente si trova ad affrontare una disabilità uditiva.

È importante avere un atteggiamento positivo, incluso con chi affronta questa disabilità, oggi resa ancora più evidente dalla velocità che caratterizza la comunicazione. E qualcosa forse sta finalmente cambiando, se sempre più scuole si attrezzano con misure per favorire l'acustica nelle aule e anche i teatri vanno nella stessa direzione. Si sta forse andando verso una società a misura di udito?

**Valentina Faricelli**, giornalista

# NOMENCLATORE TARIFFARIO: l'urgenza di fare presto (e bene)

**ENCOMIABILI I MOVIMENTI  
DI ALCUNE REGIONI CHE  
HANNO ADOTTATO PROPRI  
TARIFFARI, MA È TEMPO DI  
UNA DECISA ACCELERATA  
A LIVELLO NAZIONALE**

*di Corrado Canovi  
Presidente ANAP*

Negli ultimi anni, il dibattito sull'aggiornamento del Nomenclatore tariffario delle protesi è diventato sempre più urgente. Questo strumento, che regola i costi e le specifiche delle protesi erogate dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN), è un pilastro fondamentale per garantire il diritto alla salute e all'inclusione delle persone con disabilità. Tuttavia, i ritardi nella sua approvazione stanno creando disagi significativi sia per gli utenti che per gli operatori del settore.

Nel contesto di una società sempre più attenta all'inclusione e al benessere delle persone con disabilità, l'aggiornamento del nomenclatore tariffario degli apparecchi acustici rappresenta una priorità non più rinviabile. Questo strumento, fondamentale per garantire l'accesso ai dispositivi di supporto all'udito, è attualmente fermo a criteri e tariffe ormai superati. La mancata approvazione di un nuovo nomenclatore sta penalizzando non solo gli utenti, ma anche l'intero sistema sanitario e il mercato tecnologico.

Sicilia, Campania (e a breve Lombardia) si sono mosse in anticipo - con la collaborazione e su proposta dell'Associazione - approvando tariffari regionali, ed è sicuramente buona cosa, ma occorre un cambio di marcia a livello nazionale.

### UN QUADRO OBSOLETO

Il nomenclatore tariffario attualmente in vigore risale a diversi decenni fa e non è più in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze attuali. Le tecnologie protesiche hanno compiuto progressi straordinari: oggi esistono dispositivi più leggeri, funzionali e personalizzabili, capaci di migliorare in modo significativo la qualità della vita delle persone. Tuttavia, l'assenza di un aggiornamento normativo limita l'accesso a queste innovazioni, lasciando molti utenti con soluzioni inadeguate.

Gli apparecchi acustici hanno compiuto passi da gigante negli ultimi anni, integrando funzionalità avanzate come la cancellazione del rumore, la connettività Bluetooth e l'intelligenza artificiale per un adattamento personalizzato. Tuttavia, l'attuale nomenclatore non tiene conto di queste innovazioni, lasciando scoperti molti dei costi associati a dispositivi moderni. Questo impedisce a molte persone di accedere a soluzioni efficaci, compromettendo la loro capacità di comunicare e partecipare pienamente alla vita sociale.

### LE CONSEGUENZE DEL RITARDO

La mancanza di un nomenclatore aggiornato si traduce in un doppio svantaggio. Da un lato, i pazienti devono spesso sostenere spese aggiuntive per accedere a protesi moderne e più performanti. Dall'altro, le aziende del settore si trovano in difficoltà, costrette a lavorare con tariffe non

I ritardi nell'approvazione del Nomenclatore tariffario stanno creando disagi significativi sia per gli utenti che per gli operatori del settore

L'attuale Nomenclatore non tiene conto delle innovazioni, lasciando scoperti molti dei costi associati a dispositivi moderni

**Le aziende del settore si trovano in difficoltà, costrette a lavorare con tariffe non più sostenibili e a limitare l'offerta di dispositivi**



più sostenibili e a limitare l'offerta di dispositivi tecnologicamente avanzati. Questa situazione si ripercuote anche sul sistema sanitario nel suo complesso. Le protesi obsolete o non adeguate possono portare a complicazioni mediche, come infezioni o dolori cronici, aumentando i costi per il SSN in termini di cure successive e ricoveri ospedalieri.

La mancata approvazione di un nomenclatore aggiornato ha effetti diretti, inoltre, sulla qualità della vita di milioni di cittadini con perdita uditiva. Questo non solo accentua l'isolamento sociale e i problemi psicologici legati alla sordità, ma incide anche sul sistema sanitario, con un aumento dei costi per le complicazioni derivanti da una mancata o inadeguata correzione uditiva.

#### **UN DIRITTO DA GARANTIRE**

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia, sottolinea l'importanza di garantire accessibilità, autonomia e inclusione sociale. L'accesso a protesi moderne e adeguate è parte integrante di questi diritti. Ritardare ulteriormente l'approvazione del nuovo nomenclatore significa non solo violare questi principi, ma anche compromettere la dignità e la qualità della vita di migliaia di cittadini.

#### **LE RICHIESTE DEGLI ESPERTI**

Numerose associazioni di categoria, organizzazioni di pazienti e professionisti del settore hanno lanciato appelli al governo per accelerare l'iter di approvazione. La richiesta è chiara: adottare un nomenclatore che rispecchi i progressi tecnologici e le reali esigenze dei pazienti, prevedendo anche un aggiornamento periodico per evitare futuri ritardi.

#### **UN INVESTIMENTO NEL FUTURO**

L'adozione di un nuovo Nomenclatore tariffario rappresenta non solo un atto di equità, ma anche un investimento strategico. Migliorare l'accesso agli apparecchi acustici riduce l'impatto della sordità sulla salute mentale e fisica, aumentando la produttività e riducendo i costi sociali. Inoltre, stimola il mercato tecnologico, incentivando la ricerca e l'innovazione in un settore in costante evoluzione.

#### **CONCLUSIONI**

L'approvazione di un nuovo Nomenclatore per gli apparecchi acustici è una questione di giustizia sociale, di salute pubblica e di sostenibilità economica. Le istituzioni hanno il dovere di agire con rapidità per garantire che tutti i cittadini, indipendentemente dal reddito, possano accedere a soluzioni tecnologiche che migliorino la loro qualità della vita. Ogni giorno di ritardo è una barriera in più per chi vive con una disabilità uditiva e un passo indietro per una società che vuole definirsi inclusiva.



2025:  
**UN ANNO DI SFIDE  
E SUCCESSI  
PER L'AUDIOPROTESI  
ITALIANA**

*di Mauro Menziotti*  
Presidente ANA



Tra le novità del 2025 l'entrata  
in vigore dei nuovi Livelli  
essenziali di assistenza (LEA)  
e del Nomenclatore tariffario

[Continua da pag. 2]

Nel frattempo, grazie a un grande lavoro associativo di ANA ANAP, molte regioni importanti (Sicilia, Campania, Lombardia, Marche) stanno adottando un tariffario e delle procedure ANA ANAP che si stanno rivelando molto apprezzati dalle varie strutture regionali, dandoci un ottimo esempio di applicabilità di questo modello, un importante preludio al prossimo cambiamento nazionale.

Un traguardo atteso, che segna la fine di un'ingiustizia normativa che ha ignorato la complessità del nostro lavoro, lo sblocco di uno dei temi più spinosi degli ultimi anni.

Ancora più travolgente è la maturazione del progetto "Udito e sicurezza stradale" che vede l'aggiornamento delle modalità di rilascio e rinnovo della patente di guida tramite l'introduzione di un meccanismo di controllo strumentale. E cioè, per guidare bisognerà fare un test strumentale dell'acuità uditiva, misurando i parametri normativi di riferimento.

È stato, infatti, approvato definitivamente lo scorso novembre 2024, l'ultimo aggiornamento del Codice della Strada che ci riguarda così da vicino: il Governo dovrà infatti aggiornare le modalità di verifica delle capacità uditive rendendo il controllo strumentale e superando la verifica tramite "voce sussurrata a 2 metri di distanza", così obsoleta e folkloristica. Resta da definire la modalità operativa ma, comunque vada, è un segnale fortissimo che ribadisce che per vivere bene, per guidare bene, bisogna sentire bene. Ed è scritto in una legge!

Codice della Strada:  
cambiano le modalità di verifica  
delle capacità uditive

Un forte segnale di civiltà, su cui l'impegno di ANA e ANAP, insieme a Udito Italia Onlus, proseguirà proattivamente con la partecipazione in qualità di parte tecnica ai tavoli di lavoro istituzionali incaricati. Un traguardo di grande rilevanza sanitaria e sociale, uno strumento di sensibilizzazione di massa (ben 39 milioni di italiani possiedono una patente di guida), un grande successo per la promozione di una maggiore consapevolezza sull'importanza della salute dell'udito che, in un contesto come quello attuale, non fa altro che rafforzare quella spinta a cui stiamo assistendo e che converge, proprio su quanto da anni abbiamo ribadito in tutte le sedi opportune.

A fare da sfondo a questo scenario così elettrizzante, l'OMS che incalza con il suo World Hearing Forum, (organismo che seguo da vicino essendo uno dei membri fondatori), con una *vision* molto chiara: evitare le ipoacusie che si possono prevenire, e dare gli strumenti per esprimere il proprio massimo potenziale a chi ne soffre.

Attività di informazione e sensibilizzazione a tutti i livelli su scala mondiale, mai viste prima d'ora: una spinta incredibile che sta creando energia diffusa in tutto il mondo, con i riflettori sempre più puntati sul nostro udito.

Sul piano tecnologico, a parte lo tsunami di Intelligenza artificiale e le sue rivoluzionarie novità, da segnalare i grandi colossi come Luxottica e Apple sempre più interessati a fornire soluzioni per l'udito al grande pubblico, sviluppando prodotti estremamente innovativi come i nuovi occhiali acustici e le nuove funzionalità udito delle AirPods: un segnale fortissimo anche questo di interesse verso un segmento da sempre trascurato e che ora interessa il grande pubblico, con un grande passo avanti in termini di consapevolezza del grande pubblico in tema di udito.

Oltreoceano, ma neanche tanto lontano, l'onda benefica degli OTC, in particolare gli apparecchi acustici da banco (autorizzati dalla FDA negli Stati Uniti per risolvere ipoacusie lievi e moderate senza prescrizione) che a quasi due anni dalla "rivoluzione americana", vede i professionisti dell'udito ancora al centro della soluzione visto che la maggioranza degli utilizzatori di questi dispositivi ricorre ad un audioprotesista per ottenere il massimo beneficio, a conferma che la nostra professionalità ed esperienza rimane cruciale per avere benefici sperati. Anche qui, però, nuove e straordinarie energie (a spese di altri) per promuovere la cultura dell'ascolto, del benessere uditivo! Pensate quanto sarebbe co-

stato far passare un messaggio così importante: serve un dispositivo acustico per sentire meglio e vivere meglio!

Avremmo bisogno di centinaia di campagne di Pubblicità Progresso come quella lanciata con la Confindustria Dispositivi Medici nel 2024, proprio in occasione della Giornata Mondiale dell'udito!

Da un lato, dunque, una grande spinta, dall'altro un orizzonte professionale ben saldo, che affonda le sue radici in normative sicure e chiare, ottimamente presidiato in Italia dalle nostre ANA e ANAP, e in Europa dall'AEA, Associazione Europea degli Audioprotesisti, che garantisce solidità e futuro alla nostra splendida professione. Siamo dunque testimoni (protagonisti), di una vera rivoluzione culturale, la tanto auspicata "nuova cultura dell'udito" di cui parliamo da anni, che vede una convergenza di energie che potrebbe dare risultati pronti davvero a stupirci!

Alle soglie di un nuovo anno ancor più avvincente, penso soprattutto ai nostri giovani audioprotesisti e agli studenti, i nostri colleghi del futuro, a cui in particolare rivolgo il mio auspicio per il 2025 di saper cogliere questa straordinaria congiunzione astrale che ci vede protagonisti in un mondo sempre più consapevole dell'importanza dell'udito, frutto del lavoro di tanti anni presenza costante su tutti i fronti, e di lungimiranza dei nostri padri fondatori.

Abbiamo anche due preziose occasioni di incontro e crescita umana e professionale: la decima edizione

della Giornata dell'Udito, a Roma, per la consueta celebrazione italiana del World Hearing Day, a cura di Udito Italia onlus, l'appuntamento ricorrente per tutti gli esperti nel campo del benessere uditivo.

Immane ci attende soprattutto un momento davvero prezioso di confronto e celebrazione: il nostro Congresso Nazionale, che si terrà a Rimini a fine anno. Sarà l'occasione per condividere risultati, idee e ambizioni, rafforzando la nostra identità e comunità, guardando tutti insieme al futuro.

Siamo pronti a cogliere le opportunità che ci attendono? La risposta è un deciso sì. Allacciamo le cinture e prepariamoci a vivere un 2025 che si preannuncia come un anno di svolta per l'audioprotesi italiana. Il meglio deve ancora venire!

**Finalmente si torna a parlare del progetto "Udito e sicurezza stradale": per guidare bisognerà fare un test strumentale dell'acuità uditiva**

**I grandi colossi Luxottica e Apple stanno sviluppando i nuovi occhiali acustici e le nuove funzionalità udito delle AirPods**

# PARTECIPA NUOVAMENTE ALLE CONVERSAZIONI



## Signia Active Pro IX, l'earbud dalle incredibili performance audiologiche



signia

**Benvenuti in una nuova era per l'udito con Signia Active Pro IX.**

Solo Active Pro IX combina il design di un earbud con funzioni audiologiche evolute che puoi gestire in base alle esigenze dei tuoi clienti. Si adatta immediatamente, consente lo streaming e le chiamate a mani libere e, certificato IP68, non teme il sudore e la polvere.

- **Custodia di ricarica anche wireless:** per una comoda ricarica portatile
- **RealTime Conversation Enhancement:** per partecipare alle conversazioni di gruppo anche in ambienti rumorosi
- **Bluetooth LE ready:** per una maggiore compatibilità con gli smartphone
- **Signia Assistant:** per migliorare l'esperienza di ascolto con impostazioni personalizzabili



Prenota subito una dimostrazione gratuita e visita il nostro sito [www.signia.net](http://www.signia.net)

Be  
Brilliant™



# GIORNATA MONDIALE DELL'UDITO

3 Marzo 2025



**Cambia mentalità:  
Dai valore a te stesso**

**Un udito sano per tutti: facciamo in modo che diventi realtà**

**Puoi agire oggi per garantire una buona  
salute dell'udito per tutta la vita.**



Adapted from @World Health Organization, WHO/UCN/NCD/SDR 24.1. Translated by UDITO  
ITALIA ONLUS® Member of the World Hearing Forum.



## World Hearing Day 2025

### EMPOWER YOURSELF: LA SFIDA ALLA CONSAPEVOLEZZA SULL'IMPORTANZA DELLA SALUTE Uditiva

**Entro il 2030, oltre 500 milioni di persone  
soffriranno di una perdita uditiva  
invalidante che richiederà  
una riabilitazione**

I messaggi chiave del World Hearing Day partono dal presupposto che entro il 2030 oltre 500 milioni di persone soffriranno di una perdita uditiva invalidante che richiederà una riabilitazione. A ciò si aggiunge, nello specifico, l'allarme che riguarda i giovani: oltre un miliardo rischia una perdita permanente dell'udito a causa dell'esposizione prolungata a suoni forti durante le attività ricreative, come l'ascolto di musica e i videogiochi.

Ma la maggior parte dei casi di perdita uditiva può essere evitata attraverso l'adozione di buone pratiche di cura dell'udito e di ascolto sicuro. Ugualmente, la diagnosi precoce e l'accesso a una riabilitazione tempestiva sono essenziali per raggiungere il pieno potenziale. Questo significa che il modo in cui sentiremo domani dipende in massima parte dai nostri comportamenti di oggi. Di qui l'invito ad adottare da subito i comportamenti giusti per garantire una buona salute dell'udito per tutta la vita. Un invito rivolto a tutti: bambini, appassionati di videogiochi, adolescenti e giovani adulti, persone con perdita dell'udito, genitori, insegnanti, anziani.

**La maggior parte dei casi di perdita uditiva  
può essere evitata attraverso l'adozione  
di buone pratiche di cura dell'udito  
e di ascolto sicuro**

Aumentare la consapevolezza e promuovere la cura dell'orecchio e dell'udito a livello globale. È questo l'obiettivo del **World Hearing Day 2025**, una vera e propria mobilitazione mondiale che da anni ha l'obiettivo di modificare una narrativa altrimenti inevitabile, legata ai disturbi uditivi. **Oltre 430 milioni di persone** in tutto il mondo necessitano di riabilitazione per la perdita dell'udito ed entro il 2050, questo numero potrebbe salire a oltre 700 milioni, se non si interviene tempestivamente.

Il tema scelto quest'anno dal World Hearing Forum torna sull'importanza del cambio di mentalità, quel Changing Mindsets che è alla base di ogni rivoluzione culturale e che tutti auspicano possa avvenire, anche nel campo della salute uditiva. "Changing Mindsets: empower yourself to make ear and hearing care a reality for all". Ma soprattutto un invito rivolto a ciascuno: "You can take steps today to ensure good hearing health throughout life".

**Una persona su 5 in tutto il mondo rischia di avere una forma di diminuzione dell'udito entro il 2050.** Per questo il World Hearing Forum lavora instancabilmente per cambiare questa previsione attraverso l'innovazione, la collaborazione e l'istruzione. L'invito è rivolto alle persone di tutte le età, affinché la salute uditiva diventi una priorità per se stessi e per la salute pubblica.

Il primo obiettivo del World Hearing Day 2025 è quindi riconoscere l'importanza della salute uditiva, perché le persone motivate possono guidare il cambiamento dentro di sé e nella società in generale. Prevenzione, diagnosi precoce e cura hanno un'importanza fondamentale. Effettuare controlli regolari, proteggere l'udito dai suoni forti, utilizzare apparecchi acustici, se necessario, e supportare coloro che convivono con una disabilità uditiva rappresentano comportamenti che devono ispirare ciascuno di noi.

Come suggeriscono gli esperti di Ginevra, la giornata del 3 marzo di ogni anno, rappresenta un'opportunità per tutti. La grande condivisione di esperienze, eventi e iniziative che sta caratterizzando negli ultimi anni il World Hearing Day rappresenta un incoraggiamento prezioso.

## OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della cura dell'udito come parte integrante della salute e del benessere generale, riducendo lo stigma associato alla perdita uditiva.



Consentire alle persone di tutte le età di adottare misure concrete, come controlli regolari dell'udito, l'uso di protezioni acustiche e l'impiego di tecnologie per l'udito.



Incoraggiare le persone a promuovere la cura dell'udito tra i propri coetanei.



Questi sforzi per fornire screening dell'udito aiutano a cambiare le prospettive e a sottolineare l'importanza della diagnosi precoce e dei controlli uditivi.

I relatori intervenuti durante il WHD hanno sottolineato i progressi compiuti nella cura dell'udito, nonché la possibile direzione di una futura Risoluzione dell'OMS. Il World Hearing Forum ribadisce l'importanza di includere le persone con perdita dell'udito, come agenti di cambiamento.

Nel flusso di lavoro Change makers, sono state celebrate le storie di coloro che soffrono di perdita dell'udito e degli alleati della cura dell'orecchio e dell'udito. Queste persone, ciascuno con la propria storia, aiutano a costruire un cambiamento di mentalità, sostenendo che la cura dell'udito dovrebbe essere una priorità per la salute pubblica.

## TRE CATEGORIE DI INTERVENTO

- 1. Prevenzione** - Strategie per prevenire la perdita dell'udito dovuta a cause prevenibili.
- 2. Tecnologie assistive** - Tecnologie assistive a basso costo per aiutare le persone con problemi di udito.
- 3. Formazione e istruzione** - Metodi per supportare i tecnici in prima linea, i pediatri, gli insegnanti, gli operatori sanitari di comunità e di base e/o gli infermieri nell'erogazione dell'assistenza sanitaria essenziale.

## IL 3 MARZO È UNA DATA IMPORTANTE CHE SEGNERÀ ANCHE IL LANCIO DI DUE INIZIATIVE FONDAMENTALI DA PARTE DELL'OMS

Standard globale WHO- ITU (**International Telecommunication Union**) per un ascolto sicuro durante videogiochi e sport.

Modulo scolastico sull'ascolto intelligente, da integrare nei percorsi didattici per educare le nuove generazioni alla cura dell'udito.



## Phonak Audéo™ Infinio.

La vita suona straordinaria sin dal primo momento

- Qualità audio eccezionale e nuova formula di fitting APD 3.0
- Progettato per garantire affidabilità e durata
- Connettività universale leader di mercato grazie al nuovo chip ERA

Accedi ad infinite possibilità.

[www.phonak.it](http://www.phonak.it)





### EVENTI: LA MARATONA DI UDITO ITALIA LA GIORNATA DELL'UDITO AL MINISTERO DELLA SALUTE

Come ogni anno, anche nel 2025 si rinnova l'appuntamento con la **Giornata dell'Udito** organizzata per il decimo anno consecutivo da Udito Italia Onlus per celebrare in Italia il World Hearing Day, su mandato dell'Oms.

Il 27 e 28 febbraio 2025 la Onlus riunirà a Roma rappresentanti delle istituzioni, operatori sanitari, associazioni, testimonial, giornalisti e aziende per diffondere il messaggio di sensibilizzazione e consapevolezza promosso dal World Hearing Forum. Quest'anno inoltre, proprio in occasione del 3 marzo, Udito Italia lancerà la campagna: "Ascolta Responsabilmente" accompagnata dalla guida "Abbassa il Volume", dedicata soprattutto ai giovani per un ascolto sicuro.

**Anche la FIA, come ogni anno, sarà presente a Roma per dare il suo contributo a questo importante appuntamento.**

### PERCHÉ ADESSO

La perdita dell'udito colpisce oltre 1,5 miliardi di persone in tutto il mondo, tra cui 430 milioni con perdita dell'udito invalidante e 34 milioni di bambini. La maggioranza, quasi l'80%, di coloro che soffrono di perdita dell'udito invalidante vive in paesi a basso e medio reddito e la perdita dell'udito non affrontata costa all'economia globale 980 miliardi di dollari all'anno. Entro il 2050, si prevede che 1 persona su 10 vivrà con una perdita dell'udito invalidante. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il 60% della perdita dell'udito può essere prevenuto con misure di salute pubblica, ma solo il 17% di coloro che potrebbero trarre beneficio dagli apparecchi acustici accede a questi dispositivi. Ciò sottolinea la necessità critica di soluzioni innovative e di un più ampio accesso alla cura dell'orecchio e dell'udito in tutto il mondo.

Entro il 2050, si prevede che 1 persona su 10 vivrà con una perdita dell'udito invalidante

Solo il 17% di coloro che potrebbero trarre beneficio dagli apparecchi acustici accede a questi dispositivi





## Phonak Audéo Sphere™ Infinio.

Il primo apparecchio acustico al mondo con un chip dedicato all'Intelligenza Artificiale

- Separazione istantanea del parlato dal rumore – miglioramento senza precedenti del rapporto SNR fino a 10 dB
- Raddoppia la possibilità di comprendere il parlato da qualsiasi direzione con Spheric Speech Clarity
- Riduzione dell'affaticamento uditivo

Accedi ad infinite possibilità.

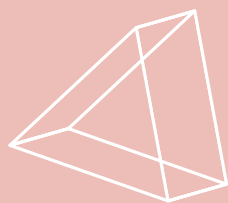
[www.phonak.it](http://www.phonak.it)



**Infinio**

# Il ruolo della psicologia nella gestione delle patologie audiologiche e otologiche

A cura di:  
*Sabina Garofalo,  
Gaia Cipollaro,  
Valentina Valentini,  
Francesca Soldivieri*  
(*Psicologhe specializzate  
in psicoterapia*)



Lo psicologo che lavora con le patologie afferenti al mondo audiologico e otologico, conoscendo i determinanti delle specifiche malattie (quali acufeni, ipoacusia, misofonia, malattia di Mènièr, otosclerosi) e i relativi esiti emotivi e relazionali, supporta empaticamente il paziente e la sua famiglia, dal momento della comunicazione della diagnosi alle diverse fasi della patologia, del trattamento e dell'adattamento ad essa. Al fine di ridurre i fattori di stress e attivare risorse utili a migliorare la qualità di vita del paziente, lo psicoaudiologo si confronta con l'equipe multidisciplinare di cura e riabilitazione (otorino, foniatra, logopedista, neuropsichiatra, audiometrista, audioprotesista, neuropsicomotricista) e con il contesto socio-educativo o lavorativo in cui è inserito il paziente.

L'obiettivo principale è, dunque, l'accompagnamento del paziente in ogni fase del percorso di cura. Tale obiettivo si realizza attraverso interventi specifici che agiscono positivamente sulla qualità di vita: psicodiagnosi per individuare deficit cognitivi, disagio emotivo, adattamento sociale, struttura di personalità; interventi strutturati in ambito ospedaliero e pediatrico, consulenza in istituti scolastici e associazioni; supporto psicologico e psicoterapia individuale e/o familiare; ricerca e divulgazione scientifica; consulenza per progetti di *empowerment*; gestione di gruppi di supporto per pazienti, familiari e operatori sanitari; *parent training*; *teacher training*; consulenza psicologica per la comunicazione sanitaria nella prevenzione primaria, secondaria e terziaria; formazione sulla comunicazione efficace per le figure professionali coinvolte nella cura e

**Lo psicologo che lavora con le patologie afferenti al mondo audiologico e otologico supporta empaticamente il paziente e la sua famiglia**

riabilitazione del paziente.

Le ricerche scientifiche, relative all'approccio psicologico nell'ambito dell'ipoacusia in età pediatrica, hanno evidenziato l'impatto emotivo reattivo alla comunicazione della diagnosi, tuttavia non risultano in letteratura approfondimenti sulla condizione emotiva emergente nelle fasi successive.

Per questo motivo, il Gruppo di lavoro Psicoaudiologia dell'Ordine degli Psicologi della Regione Campania si è focalizzato su tali approfondimenti e nel 2022 ha presentato una indagine conoscitiva (a cui hanno contribuito le scriventi), realizzata attraverso la costruzione e la somministrazione di una *survey* destinata ai genitori di bambini e adolescenti con diagnosi di ipoacusia, portatori di impianto cocleare o protesi acustiche.

Obiettivo: l'individuazione retrospettiva di bisogni psicosociali, utile a costruire un approccio psicoaudiologico alla specifica condizione di vita e a favorire l'introduzione del concetto di "benessere psicologico per la sordità" nelle politiche e nelle strategie delle realtà socio-sanitarie.

Sono state delineate 21 domande inerenti l'età uditiva e l'età anagrafica dei figli, la diagnosi, la condizione emotiva personale e del proprio figlio durante le fasi del percorso diagnostico-terapeutico, l'effettivo affiancamento psicologico e il momento di maggiore bisogno di supporto emotivo. Grazie alla collaborazione delle associazioni dei familiari dei soggetti con sordità (ETS FIADDA Campania), è stato possibile contattare 103 genitori di minori, sia in trattamento che in follow-up.

La raccolta dati è prevalentemente descrittiva ed è relativa agli indici di posizionamento delle risposte ai singoli item. I risultati offrono una conoscenza ampia sugli aspetti dell'iter che suscitano un *distress* emozionale e

**L'indagine conoscitiva è destinata ai genitori di bambini e adolescenti con diagnosi di ipoacusia, portatori di impianto cocleare o protesi acustiche**

# Esplora l'universo AudiLan:

una soluzione completa con moduli satelliti per gestire ogni aspetto del tuo Centro Acustico



Per tutte le informazioni contattaci o visita il nostro sito  
[www.audilan.it](http://www.audilan.it) • [info@audilan.it](mailto:info@audilan.it) • 3389885104





una richiesta di supporto psicologico all'adattamento al percorso di cura della sordità. Dall'analisi delle risposte emerge, infatti, che i genitori riconoscono nei figli un aumento di emozioni spiacevoli nel periodo dell'intervento chirurgico, durante le attività scolastiche e di socializzazione, durante le visite ospedaliere e la riabilitazione.

Per quanto riguarda le proprie emozioni spiacevoli, i genitori ne riferiscono un aumento durante la comunicazione della diagnosi, nel periodo dell'intervento chirurgico e durante l'organizzazione delle attività scolastiche dei figli (**vedi Tabella**).

In conclusione, l'indagine ha rilevato un significativo bisogno da parte dei genitori di un supporto psicologico familiare e/o genitoriale per la gestione dell'ipoacusia dei propri figli, dimostrando l'importanza del benessere emotivo nello sviluppo di una buona qualità di vita psicoaudiologica. Dunque, ampliando l'ambito di applicazione di tale risultato, ne consegue che l'assistenza psicologica è una componente fondamentale nel percorso di cura del paziente in contesto audiologico sia per alleviare il *distress* emozionale (che l'iter del trattamento comporta) che per migliorare la qualità di vita nei diversi sistemi in cui il paziente è inserito, a partire da quello familiare, che è chiamato, insieme a lui, ad affrontare nuove sfide emotive.



### RABBIA, TRISTEZZA, ANSIA:

alcuni vissuti emotivi osservati dai genitori nei propri figli nelle differenti fasi del percorso di trattamento e riabilitazione dell'ipoacusia

FASI ED ELEMENTI DEL PERCORSO DI CURA E RIABILITAZIONE	Rabbia	Tristezza/solitudine	Ansia/Paura
Durante la comunicazione della diagnosi	4,9	4,95	4,9
Durante il periodo di prova delle PA	6,86	3,96	0
Nel periodo dell'intervento chirurgico	9,8	7,92	28,43
Durante l'attivazione dell'IC	2,94	0,99	4,9
Durante l'organizzazione delle attività familiari	1,96	1,98	0
Durante le attività scolastiche (scuola, compiti a casa)	14,71	10,89	28,43
Durante le attività di socializzazione (sport, hobby, partecipazione a cerimonie...)	11,76	36,63	3,92
Durante le visite ospedaliere e la riabilitazione logopedica e-o psicomotoria	26,47	6,93	7,84
Solo nel primo anno di adattamento e gestione degli ausili	0,98	1,98	0,98
Anche dopo il primo anno di adattamento e gestione degli ausili	2,94	1,98	1,96
Mai	16,67	21,78	18,63

Media delle risposte espresse in percentuale

## **Pannelli fonoassorbenti nelle scuole e multe alle aziende troppo rumorose:**

c'è più consapevolezza  
dell'importanza  
della salute uditiva

È di qualche giorno fa la notizia arrivata dal Milanese, in particolare dal comune di Lissone, dove un'azienda è stata sanzionata dopo che un controllo tecnico ha stabilito l'emissione di rumori oltre la soglia di pericolosità.

Nello stesso tempo a Crotone, nell'Istituto scolastico Maria Montessori, è stata realizzata la prima aula con correzione acustica.

Due segnali importanti, per fortuna sempre più frequenti, di una nuova attenzione verso la qualità acustica degli ambienti di vita, nella consapevolezza dell'importanza dell'udito e del disagio provocato quando si presenta un problema di ipoacusia. Come ad esempio nel caso della scuola di Crotone dove tutto è nato dall'esigenza di ospitare all'interno dell'aula una bambina affetta da ipoacusia neurosensoriale bilaterale. Il progetto ha visto la realizzazione di pannelli fonoassorbenti anti riverbero che hanno il duplice scopo di consentire alla bambina di poter frequentare regolarmente le lezioni insieme agli altri alunni e allo stesso tempo favorire la comunicazione sia con i docenti che con gli altri allievi.

Un'altra aula simile era nata a Coenza, dodici anni fa, nell'Istituto comprensivo di via Negroni, sede Ginzburg dedicata alla scuola dell'infanzia. In questo caso il problema all'udito era stato accertato ed era stato possibile cercare soluzioni migliorative.

Ma l'esempio di Crotone, invece, dimostra come anche il ruolo della prevenzione stia assumendo la giu-

sta importanza. Un'azienda è stata multata per rumori molesti in seguito alle rilevazioni effettuate da Arpa Lombardia, che ha certificato l'effettivo superamento della soglia di rumorosità stabilita dalla normativa. C'è da sottolineare che il titolare, una volta riscontrato il problema, già in passato si era adoperato per effettuare interventi di bonifica acustica. Purtroppo senza alcun successo. L'Arpa Lombardia era intervenuta una prima volta nel 2022 per eseguire una misura fonometrica, che aveva evidenziato il superamento del valore limite. L'azienda aveva preso atto delle misurazioni e aveva cercato di fare la sua parte per risolvere il problema. Nuovi controlli sono stati eseguiti nel luglio 2024 in un'abitazione situata nelle immediate vicinanze dell'azienda e i valori riscontrati hanno superato il limite di immissione diurno nelle condizioni di finestre aperte. Di qui la sanzione.

L'inquinamento acustico purtroppo rappresenta uno dei fattori di rischio, insieme all'innalzamento dell'età media e alle non corrette abitudini di ascolto - che riguardano soprattutto i giovani - che stanno causando un notevole e preoccupante aumento dei casi di ipoacusia in Italia così come nel resto dei Paesi industrializzati. Prendere coscienza del problema è fondamentale per abbracciare corretti stili di vita che possono aiutare a mantenere in buona salute questo senso così importante eppure così sottovalutato. Ognuno di noi può agire proteggendosi con otoprotettori o evitan-

do per quanto possibile di esporsi a situazioni di rischio. Incoraggiante è però che anche al livello comunitario e governativo si stia prendendo coscienza del problema e si agisca con sanzioni, se necessario, e soprattutto con una nuova pianificazione urbana che preveda piani di sviluppo per gestione e il contenimento dei rumori.

**Un'azienda è stata sanzionata dopo che un controllo tecnico ha stabilito l'emissione di rumori oltre la soglia di pericolosità**

**Ognuno di noi può agire proteggendosi con otoprotettori o evitando per quanto possibile di esporsi a situazioni di rischio**

# EDGE<sup>AI</sup>

**Un'esperienza  
d'ascolto  
senza precedenti.**



## **Edge Mode+**

Classifica automaticamente ambienti sonori complessi e riduce il rumore in tempo reale grazie all'**Intelligenza Artificiale** sempre più potente e avanzata.







TUTTO  
NUOVO

- Autonomia della batteria fino a 51 ore
- Elaborazione sonora ottimizzata e riduzione del rumore
- Impermeabile
- Compatibile con

 **AURACAST**  
A BLUETOOTH® TECHNOLOGY



UNA GRANDE INNOVAZIONE  
STA ARRIVANDO.

**SEI PRONTO A VIVERLA?**

Per informazioni

[commerciale@ilpas.it](mailto:commerciale@ilpas.it)

AudioSoft è un prodotto Ilpas Soluzioni Informatiche

# Protezione acustica nei luoghi di lavoro: come evitare i rischi per l'udito

INTERVISTA A CLAUDIO GALBIATI,  
ESPERTO IN MATERIA DI DISPOSITIVI  
DI PROTEZIONE INDIVIDUALI  
E COLLETTIVI

*di Valentina Faricelli*





L'Europa è all'avanguardia  
nello sviluppo di Dispositivi  
di protezione individuali  
per la protezione dell'udito

Esistono DPI che permettono  
di proteggere l'udito  
e al tempo stesso  
di comunicare:  
ad esempio, i dispositivi  
utilizzati dai team  
di Formula 1 o Moto GP

Grande esperto in materia di dispositivi di protezione individuali e collettivi, **Claudio Galbiati** si occupa da molti anni di sicurezza sui luoghi di lavoro per una delle più grandi aziende del settore al livello mondiale, la 3M. Galbiati è anche impegnato nella promozione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro.

È infatti Presidente della sezione Safety di Assosistema Confindustria e President Elect della European Safety Federation (ESF), l'organizzazione che raggruppa le associazioni nazionali di produttori, importatori e distributori di DPI (Dispositivi di Protezione Individuali) in Europa. Dal 2009 è anche coordinatore del gruppo UNI DPI per la protezione dell'udito.

Con lui abbiamo affrontato il tema della protezione acustica nei luoghi di lavoro. Ogni giorno milioni di lavoratori sono esposti a situazioni di rischio per l'udito e come sappiamo quando l'esposizione al rumore supera gli 85 db è necessaria una protezione.

**Presidente Galbiati, la filiera italiana dei DPI è molto presente al livello europeo. A che punto è la sensibilizzazione verso l'utilizzo di DPI uditivi?**

L'industria dei Dispositivi di protezione individuali per la protezione dell'udito è molto attiva a livello europeo e ha raggiunto livelli di eccellenza riconosciuti in tutto il mondo. Basti pensare ai dispositivi che permettono di proteggere l'udito e al tempo stesso di comunicare, sviluppati qui in Europa e diffusi in tutto

il mondo: pensiamo, ad esempio, ai dispositivi utilizzati dai team di Formula 1 o Moto GP, oltre che in ambito industriale. Le aziende sono impegnate in diverse attività di sensibilizzazione all'utilizzo di otoprotettori in ambito lavorativo, con corsi di formazione specifici per i lavoratori e con eventi specifici per i responsabili della sicurezza in azienda, come i seminari tecnici organizzati da Assosistema con AIAS (Associazione italiana addetti alla sicurezza), ma ancora molto c'è da fare soprattutto per le realtà lavorative più piccole e artigiane.

**In particolare per quanto riguarda l'udito, cosa prevede la normativa in questo ambito?**

La normativa per la protezione uditiva è regolamentata, in prima battuta, dal cosiddetto "Testo unico della Sicurezza" il D.Lgs.81/08, che definisce il livelli di esposizione massima giornaliera a cui il lavoratore si può esporre, nello specifico la soglia di attenzione è fissata a 80dB (A) e la soglia da non superare a 85dB (A). Oltre questi livelli diventa obbligatorio l'uso del DPI e per la scelta il decreto 81/08 rimanda alla norma tecnica Europea EN458, che definisce i criteri di scelta, uso e addestramento all'uso corretto, quest'ultimo è infatti obbligatorio per gli otoprotettori. Un richiamo importante la normativa lo fa sulla verifica del corretto utilizzo del DPI, perché un otoprotettore usato male inficia la protezione. Quindi, come vediamo, da un punto di vista



**Molti lavoratori indossano male i dispositivi di protezione o peggio, non li indossano affatto**

**L'attività di comunicazione e sensibilizzazione dell'OMS e del World Hearing Forum sono strumenti fondamentali nella catena di prevenzione del danno da rumore**

legislativo e normativo il quadro è completo ed esaustivo, le aziende e gli utilizzatori hanno tutti gli strumenti per operare correttamente nel predisporre un piano di conservazione dell'udito sul posto di lavoro; quello che ci manca è ampliare la conoscenza verso questi temi, sia nei confronti dei lavoratori, sia nelle aziende, nei confronti dei ruoli decisionali.

**Il tema della prevenzione uditiva è ancora sottovalutato, ma le cose fortunatamente stanno cambiando, come dimostra anche l'impegno dell'OMS e in particolare del World Hearing Forum.**

Il ruolo svolto dall'OMS e dal World Hearing Forum (WHF), è fondamentale nella diffusione di una cultura del benessere uditivo e della prevenzione. Infatti, la consapevolezza dei pericoli dovuti all'esposizione al rumore sul posto di lavoro è un aspetto fondamentale. Spesso vedo lavoratori con gli inserti indossati male, o peggio, senza alcuna protezione, lavorare in ambienti molto rumorosi. E molto spesso questi lavoratori non hanno alcuna consapevolezza del danno progressivo che stanno subendo, perché a differenza di altri rischi per la salute, il danno uditivo non si vede ed è lento a manifestarsi.

L'attività di comunicazione e sensibilizzazione del WHF diventa, perciò, uno strumento fondamentale nella catena di prevenzione. È proprio sotto questa luce che 3M ha deciso di aderire al WHF, in qualità di leader mondiale

nella produzione di DPI per la protezione dell'udito. Pensiamo che il contributo dell'industria del settore debba essere indirizzato verso una sempre maggiore informazione e consapevolezza della tutela del nostro udito.

**Il tema proposto quest'anno dal WHF per celebrare la Giornata Mondiale dell'Udito sottolinea proprio il ruolo che ciascuno di noi può avere nella promozione della salute uditiva. E a proposito di consapevolezza, le persone sono coscienti dei rischi a cui è esposto l'udito in ambienti lavorativi rumorosi e consapevoli dell'importanza di proteggersi? Mi riferisco non solo ai lavoratori, ma anche alle aziende.**

Questo è un punto chiave, la consapevolezza dei rischi. È una situazione a due facce, le grandi organizzazioni aziendali sono attente e si adoperano sia nel fare misure dei livelli di rumore, sia nel dare di conseguenza gli otoprotettori corretti. Realtà più piccole mostrano una sensibilità non sempre all'altezza della situazione. Notiamo, purtroppo, una generale scarsa attenzione alla problematica rumore, spesso è sottovaluto come problema; tante volte mi sento dire: "tanto sono abituati..." oppure "tanto è un lavoro di pochi minuti...". Molto dipende anche dal lavoratore, che non ha coscienza del pericolo e dei rischi che corre, semplicemente li sottovaluta. Tornando al WHF, promuovere la tutela dell'udito, attraverso la consapevolezza, darà certamente i suoi frutti nel medio-lungo termine, so-



prattutto se riusciamo ad orientare l'attività di comunicazione anche verso le aziende più piccole e le realtà artigiane.

### Come funzionano i protettori acustici e in particolare quanti decibel sono in grado di bloccare?

Il panorama degli otoprotettori è molto variegato ed è un settore dove l'evoluzione tecnologica, legata all'elettronica, è molto presente, molto di più rispetto ad altri DPI. Si parte dai classici inserti auricolari monouso, ancora molto diffusi, sino a sistemi, che grazie all'elettronica riescono a proteggere il lavoratore e al contempo di comunicare in sicurezza. Certamente le cuffie antirumore passive sono i DPI che notiamo più spesso e i più facili da reperire e usare. Il principio di funzionamento è molto semplice: isolano l'apparato uditivo dai rumori esterni grazie a particolari schiume isolanti modellate adeguatamente e ai cuscinetti attorno all'orecchio, tenuti in posizione da un archetto che garantisce l'adeguata pressione.

I livelli di attenuazione spaziano in range molto ampio da circa 10dB fino ad oltre 35dB, con anche la presenza di otoprotettori studiati appositamente per i rumori impulsivi.

I sistemi più moderni, invece, includono uno o più microfoni esterni, un altoparlante all'interno e un'elettronica in grado di processare il rumore e trasferire all'orecchio solo un livello sicuro, con la possibilità di interfacciarsi con diversi sistemi di comunicazione.

**Le cuffie antirumore passive sono i DPI più usati e più semplici da reperire**

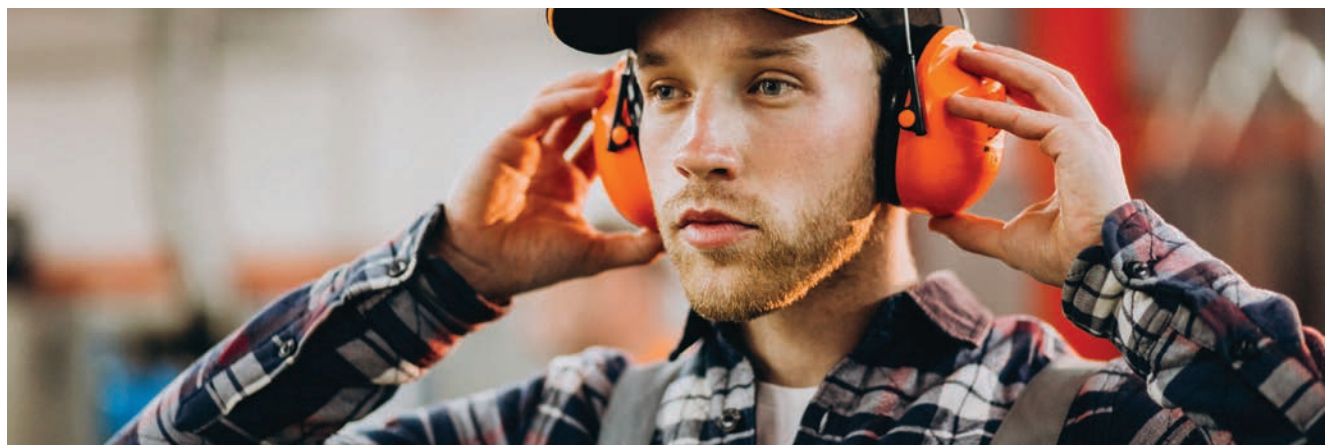
**Anche per i DPI esiste il problema della tutela del consumatore a cui devono essere garantiti prodotti sicuri. Come è organizzato il controllo del mercato?**

Le regole a cui deve sottostare un otoprotettore sono chiaramente definite dal Regolamento Europeo

425/2016, che prevede la marcatura CE di terza categoria (ovvero dopo il CE dovete trovare una sigla di 4 numeri), quindi molto riconoscibili da un dispositivo medico.

La sorveglianza di mercato è coordinata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) essendo DPI e non dispositivi medici, in questa attività il Ministero collabora con diversi soggetti sul territorio, come l'Ispettorato del Lavoro o l'Agenzia delle Dogane per il controllo del prodotto. Per questa ragione Assosistema Confindustria ha siglato un accordo di collaborazione con l'Agenzia delle Dogane per implementare una serie di controlli più specifici e mirati a tutela del consumatore e delle aziende.

**I sistemi più moderni includono uno o più microfoni esterni, un altoparlante all'interno e un'elettronica in grado di processare il rumore**



# A COLPO D'OCCHIO

## LA SCELTA PIÙ AFFIDABILE PER LA CONDUZIONE OSSEA

CRAI S.p.A. è il distributore esclusivo in Italia dei sistemi a conduzione ossea dei brand BHM e Bruckhoff, garantisce un supporto tecnico continuo e prodotti di altissima qualità.

**Un'assistenza di qualità, un partner sempre al tuo fianco.**

- ✓ Competenza di specialisti nell'ambito degli occhiali a conduzione ossea
- ✓ Supporto tecnico di assistenza e riparazione qualificato
- ✓ Tempi di risposta garantiti dal team di esperti Crai
- ✓ Copertura su tutto il territorio nazionale

**SCOPRI I NOSTRI MODELLI  
DI OCCHIALI DA ABBINARE  
ALL'APPARECCHIO**



**bruckhoff**

**BHM**  
Nice to hear You again



CRAI S.p.A. - tel. +39 049 5386777 - [craispa@craispa.com](mailto:craispa@craispa.com) - [www.craiearmotion.it](http://www.craiearmotion.it)

**CRAI**  
EARMOTION

**OMS:**

al via il Programma  
di lavoro europeo  
per affrontare  
le sfide

**2026-2030**



*Crisi complesse e interconnesse, la rivoluzione dell'intelligenza artificiale, l'invecchiamento della società, la solitudine, il crollo della fiducia nella scienza e nelle autorità. Sono tanti i nodi da sciogliere, ecco quindi che l'Oms e gli Stati membri della regione europea puntano a mappare le priorità sanitarie e l'azione collettiva necessarie per fornire, promuovere e proteggere la salute di tutti nei prossimi 5 anni e preparare i sistemi sanitari alle opportunità e alle sfide a lungo termine*

Affrontare l'aumento delle malattie non trasmissibili e dei problemi di salute mentale. Affrontare i cambiamenti demografici come l'invecchiamento e la migrazione e stabilire i sistemi sanitari del futuro. E ancora gestire gli impatti sulla salute del cambiamento climatico e costruire la sicurezza sanitaria.

Sono queste le principali sfide inserite nel secondo programma di lavoro europeo 2026-2030 (EPW2) **“United Action for Better Health in Europe”**. Sfide da affrontare sfruttando la tecnologia digitale e l'innovazione che potranno portare i sistemi sanitari a un nuovo livello di efficienza

L'obiettivo generale dei Paesi dell'Oms Europa, guidata da Hans Henri P. Kluge al suo secondo mandato come direttore regionale, è unire i 53 Stati membri della regione per lavorare verso un futuro più sano, più equo e più sostenibile per tutti. «Uno sforzo condiviso - sottolinea una nota - che richiede la collaborazione tra persone, pazienti e professionisti sanitari, oltre i settori e i confini». L'EPW2 adatterà le priorità sanitarie globali dell'Oms concordate nel 14° Programma generale di lavoro

(2025-2028) al contesto della regione europea e accelererà l'azione per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

#### **Temi emergenti**

Negli ultimi anni sono stati fatti progressi significativi in materia di salute. Ora, le persone in tutta la regione europea vivono in media 5 anni in più rispetto all'inizio di questo secolo. Tuttavia, l'Europa sta cambiando in modo sensibile a causa dell'invecchiamento della popolazione, della riduzione della forza lavoro, della crisi climatica, delle migrazioni su larga scala, dei potenti interessi commerciali, della polarizzazione sociale, della fiducia in calo nella scienza e nelle istituzioni e dei progressi esponenziali nelle tecnologie digitali. La salute e l'equità sanitaria, sottolinea Oms Europa, sono sensibili alla complessa interazione di queste mega-tendenze. Possono contribuire a gravi emergenze sanitarie, elevate emissioni di carbonio, minacce alla sicurezza informatica, crescenti disuguaglianze e cattiva informazione e disinformazione. Tuttavia, questi cambiamenti offrono anche soluzioni e opportunità per rafforzare

i sistemi sanitari e garantire che possano anticipare e rispondere alle richieste future.

Lo sviluppo di EPW2 è anche informato dalla visione e dalle priorità stabilite dal Direttore regionale. A questo proposito, l'Oms/Europa sta lanciando un'iniziativa speciale per affrontare la violenza contro le donne e le ragazze, e si impegna a elevare il ruolo dell'assistenza sanitaria primaria per garantire che sia accessibile a tutti.

#### **Un processo collaborativo**

Co-creazione, responsabilità congiunta, allineamento e un equilibrio tra continuità e innovazione sono i principi di base che guidano lo sviluppo e la distribuzione di EPW2. Gli Stati membri sono proprietari di EPW2 e ne stanno definendo le priorità e i risultati.

I paesi hanno nominato punti focali dedicati che prenderanno parte a questo processo.

I partner, tra cui attori non statali, organizzazioni intergovernative e il mondo accademico, sono attivamente coinvolti attraverso una serie di consultazioni, per garantire che i loro contributi vengano raccolti e integrati.

(Fonte: quotidianosanita.it)

## Società, sanità, welfare e pensioni: gli ultimi dati del 58° Rapporto Censis



#

Giunto alla 58esima edizione, il **Rapporto Censis** interpreta i più significativi fenomeni socio-economici del Paese. Nel testo, che ogni anno viene redatto e diffuso dalla Fondazione Censis (Centro Studi Investimenti Sociali) vengono affrontate le questioni di maggiore interesse emerse nel corso dell'anno appena concluso. Il Rapporto presenta le analisi per settori: la formazione, il lavoro e la rappresentanza, il welfare e la sanità, il territorio e le reti, i soggetti e i processi economici, i media e la comunicazione, la sicurezza e la cittadinanza.

HEARING  
LINE

# AURICOLARI PENSATI PER I PIÙ PICCOLI



Marcatura CE  
Prodotto conforme  
alle direttive  
dell'Unione Europea

MADE IN ITALY



CRAI S.p.A. - tel. +39 049 5386777 - [craispa@craispa.com](mailto:craispa@craispa.com) - [www.craiearmotion.it](http://www.craiearmotion.it)



**CRAI**  
EARMOTION

## 58° RAPPORTO CENSIS 2024

### SERVIZIO SANITARIO: ANATOMIA DI UNA CRISI

Dal 2013 al 2023 la spesa sanitaria privata pro-capite è cresciuta in termini reali del 23,0%, invece quella pubblica dell'11,3%. Nel periodo 2015-2022 le retribuzioni dei medici nel Servizio sanitario nazionale hanno subito un taglio in termini reali del 6,1%. Non sorprende, quindi, che l'87,2% degli italiani ritenga una priorità migliorare le retribuzioni e le condizioni di lavoro dei medici, considerati la risorsa più importante della sanità. Il 92,5% considera prioritario assumere nuovi medici e infermieri. L'83,6%, dopo la traumatica esperienza dell'emergenza Covid, che ha visto la sanità impreparata ad affrontare il picco di domanda di prestazioni sanitarie, si aspettava investimenti massicci e un più intenso impegno per potenziare il sistema sanitario.

### ODISSEE SANITARIE

Negli ultimi 24 mesi il 44,5% degli italiani ha sperimentato, direttamente o indirettamente tramite i propri familiari, il sovraffollamento nelle corsie di ospedale o in altri servizi sanitari. Ogni 100 tentativi di prenotare prestazioni nel Servizio sanitario, il 34,9% degli italiani finisce poi nella sanità a pagamento, cioè in intramoenia o nel privato puro, con il pagamento per intero in capo ai cittadini. È la lunghezza delle liste di attesa che spinge a cercare soluzioni a pagamento. Lo switch nell'intramoenia o nel privato puro riguarda tanto il 37,1% delle persone con redditi medio-alti, quanto il 32,0% di quelle con redditi bassi. Lo sforzo economico per acquistare prestazioni sanitarie coinvolge anche i livelli di reddito inferiori, dunque, ed è alto il rischio di una sanità per censo, visto che i benestanti possono ricorrere alla sanità a pagamento con maggiore facilità. Così, l'84,2% degli italiani è convinto che i benestanti possano curarsi prima e meglio dei meno abbienti. Il 36,9% degli italiani in effetti ha dovuto tagliare altre spese per finanziare le proprie spese sanitarie, quota che sale al 50,4% tra le persone con redditi bassi e scende al 22,6% tra quelle con redditi alti. Le odisee sanitarie indotte dalle difficoltà di accesso al Servizio sanitario hanno implicazioni più generali sulla psicologia collettiva. Il 63,4% degli italiani dichiara di provare sfiducia nel Servizio sanitario, perché teme di non poter contare su soluzioni appropriate, mentre solo il 27,9% ha fiducia e si sente con le spalle coperte.

### IL RISCHIO DI DOVER VIVERE SENZA WELFARE

È diffusa la percezione che il livello di copertura del welfare pubblico si sia drasticamente ridotto nel tempo: un cambiamento epocale rispetto alle generazioni precedenti. Attualmente il giudizio prevalente è che il sistema di tutele pubbliche si limiti alle prestazioni essen-

Dal 2013 al 2023 la spesa sanitaria privata pro-capite è cresciuta in termini reali del 23,0%

Ogni 100 tentativi di prenotare prestazioni nel Servizio sanitario, il 34,9% degli italiani finisce poi nella sanità a pagamento



li, mentre per il resto si paga direttamente di tasca propria: lo pensa il 50,4% degli italiani. Il 49,4% è convinto che occorra ricorrere a strumenti di autotutela, come polizze assicurative e fondi integrativi. E il 61,9% pensa che sia più importante usare i risparmi per proteggersi dai rischi sociali come sanità, vecchiaia e inabilità, piuttosto che per ottenere alti rendimenti da investimenti finanziari. Da strumento di copertura dai grandi rischi sociali e fonte di sollievo per le famiglie, il welfare pubblico si tramuta in un costo che grava sui budget familiari. Per il 65,9% degli italiani le spese di welfare pesano molto o abbastanza sul bilancio della propria famiglia.

### INFINITE FORME DI POVERTÀ

L'Italia presenta una percentuale di persone a rischio di povertà prima dei trasferimenti sociali pari al 27,2% e al 18,9% dopo di essi, mentre i dati della media Ue sono pari rispettivamente al 24,8% e al 16,2%. Secondo un'indagine del Censis il 9,8% degli italiani maggiorenni vive in famiglie in cui il reddito non è sufficiente a coprire le spese mensili. Inoltre, l'8,4% degli italiani si trova in una condizione di povertà alimentare, il 9,5% in povertà energetica e 2,7 milioni di maggiorenni in condizione di povertà oculistica. Sono alcuni esempi di forme specifiche di povertà che spiegano la crescente complessità dei fenomeni di disagio sociale, non solo di natura economica. Il 7,0% degli italiani riceve regolarmente soldi da membri della rete familiare (genitori, nonni e altri parenti) e un ulteriore 30,6% ne riceve saltuariamente.

### LIBERTÀ DI SCELTA ANCHE PER I PENSIONATI

Il 65,2% degli italiani ritiene che si debba riconoscere la libertà individuale di andare in pensione prima dell'età prefissata, sia pure subendo piccole penalità. Il 59,6% crede che sarebbe opportuno consentire ai pensionati di lavorare se vogliono farlo (il dato sale al 77,6% tra gli anziani). In più, l'84,7% degli italiani ritiene che nelle aziende occorra introdurre meccanismi per trasferire competenze dagli anziani ai giovani. Resta sullo sfondo il tema non aggirabile della futura sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale. L'81,5% degli italiani pensa che, con pochi giovani e tanti anziani, la previdenza inevitabilmente andrà incontro a grandi difficoltà. L'81,2% dei giovani è convinto che per garantirsi una vecchiaia serena sono fondamentali i risparmi e il 60,6% giudica essenziale lo sviluppo della previdenza complementare.

(Tratto da [censis.it](http://censis.it))

Secondo un'indagine  
Censis, il 9,8% degli italiani  
maggioresni vive in famiglie  
in cui il reddito non è  
sufficiente a coprire  
le spese mensili



La **Fondazione Censis** (Centro Studi Investimenti Sociali) svolge dal 1964 una costante e articolata attività di ricerca, consulenza e assistenza tecnica in campo socio-economico. Tale

attività si è sviluppata nel corso degli anni attraverso lo svolgimento di studi sul sociale, l'economia e l'evoluzione territoriale, programmi d'intervento e iniziative culturali. Dal 1967

realizza l'annuale Rapporto sulla situazione sociale del Paese, considerato il più qualificato e completo strumento di interpretazione della realtà italiana.

## I nostri “Senior”: vita attiva e risorsa preziosa per la società

Senior o anziani. I soggetti più in avanti con l'età sono una risorsa da non perdere e da valorizzare per le loro conoscenze che possono rivelarsi importanti, sia in ambito sociale che lavorativo. Tutt'altro che un peso, anzi: una risorsa per la società, da proteggere e tutelare. Sono gli over 65 italiani, che nel 28% dei casi non si risparmiano nel fornire aiuto ad amici, familiari e alla collettività nel suo complesso. Tuttavia, c'è ancora molto da fare per promuovere un invecchiamento attivo e in salute: un ultra 65enne su 4 ha almeno 2 malattie croniche all'attivo.

È l'identikit che emerge dagli ultimi dati disponibili della sorveglianza “Passi d'argento” dell'Istituto superiore di sanità.

Nel dettaglio. Il 17% degli anziani si prende cura di parenti con cui vive, il 14% di familiari o amici con cui non vive e il 5% partecipa ad attività di volontariato. Questa capacità o volontà di essere risorsa è una prerogativa femminile (31% fra le donne

**17%**  
si prende cura  
di parenti con cui vive

**14%**  
si prende cura  
di familiari o amici  
con cui non vive

**5%**  
partecipa ad attività  
di volontariato



WIDEX SMARTRIC™

# NATO PER ESSERE SMART

FOCUS DIREZIONALE INCREDIBILE



## Suono Smart

Riduce le distrazioni con una nuova protezione per il microfono, progettata per limitare i rumori del vento e del contatto.



## Direzionalità Smart

Aumenta la concentrazione grazie ai microfoni posizionati a un angolo migliore per ottimizzare la direzionalità e le prestazioni.

COMODITÀ SENZA PARAGONI



## Ricarica Smart

Una settimana di libertà con un'autonomia fino a 37 ore con una carica completa e un caricatore powerbank in grado di offrire fino a cinque ricariche complete.



## Design Smart

Elegante, moderno e funzionale: SmartRIC inaugura una nuova categoria, offrendo una combinazione senza pari di design, funzionalità e comfort.



MOLTO PIÙ DI UN APPARECCHIO ACUSTICO.  
UN ACCESSORIO DI STILE.

WIDEX

SOUND LIKE NO OTHER

rispetto al 24% negli uomini) e si riduce notevolmente con l'avanzare dell'età (coinvolge il 34% dei 65-74enni ma appena il 13% degli ultra 85enni), ed è minore fra le persone con un basso livello di istruzione e tra chi ha difficoltà economiche.

La vulnerabilità legata all'avanzare dell'età, secondo gli esperti, rende ancora più importanti le scelte di prevenzione: ad esempio, serve tenere alta la protezione vaccinale contro l'influenza, che ha avuto un aumento con la pandemia e poi ha subito un calo. Nel biennio 2022-2023, quasi il 10% degli intervistati dà un giudizio negativo del proprio stato di salute, riferendo che la propria salute 'va male' o 'molto male'. Il 13% riferisce di aver trascorso almeno 2 settimane in cattive condizioni di salute a causa di problemi fisici, il 10% di aver avuto la stessa esperienza ma a causa di motivi legati alla salute psicologica e il 7% dichiara di avere avuto limitazioni nel normale svolgimento delle proprie attività, per motivi fisici o psicologici.

Questi valori crescono con l'età e sono più alti fra le donne. Un over 65 su 4 ha almeno un problema di tipo sensoriale (fra vista, udito o masticazione) che non risolve neppure con il ricorso ad ausili, come occhiali, apparecchio acustico o dentiera. Si tratta di condizioni che aumentano velocemente con l'età: i problemi di vista coinvolgono il 3,5% dei 65-74enni ma salgono al 25,5% fra gli ultra 85enni; i problemi di udito coinvolgono il 7,3% dei 65-74enni e salgono al 35,5% fra gli ultra 85enni, e analogamente i problemi di masticazione riguardano il 7,2% dei 65-74enni e arrivano a coinvolgere il 27,3% degli over 85.

### La fragilità cresce progressivamente e raggiunge il 32,7% fra gli ultra 85enni

L'adesione al consumo di 5 porzioni al giorno di frutta e verdura differisce in base all'età, riducendosi dal 10,7% fra i 65-74enni al 5,9% fra gli ultra 85enni. Perdere autonomia nelle funzioni della vita quotidiana rende l'individuo più vulnerabile e rappresenta un precursore o comunque un fattore di rischio per la fragilità e la disabilità. In Passi d'argento si definisce anziano fragile la persona non autonoma nello svolgimento di 2 o più funzioni della vita quotidiana. La fragilità è una condizione che non mostra significative differenze fra uomini e donne, ma cresce progressivamente con l'età e se riguarda l'8,9% dei 65-74enni raggiunge il 32,7% fra gli ultra 85enni; la quasi totalità delle persone con fragilità riceve aiuto per svolgere le funzioni delle attività della vita quotidiana per cui non è autonomo e questo aiuto è sostenuto per lo più dalle famiglie (94,9%).

Il 20,9% degli intervistati ha subito una caduta nei 12 mesi precedenti l'intervista, di cui quasi la metà (45,7%) ha riportato una frattura. Riguardo l'attività fisica, quasi il 40% degli over 65 autonomi riesce a

10%

La salute "va male"

13%

Ho trascorso almeno 2 settimane in cattive condizioni di salute a causa di problemi fisici

10%

Ho trascorso almeno 2 settimane in cattive condizioni di salute a causa di problemi psicologici

La quasi totalità delle persone con fragilità riceve aiuto per svolgere le funzioni della vita quotidiana



# Apri le porte ad un mondo di possibilità



Benvenuto nella  
**Vivante.**  
experience

Unitron propone soluzioni tecnologiche avanzate che offrono il massimo valore in termini di qualità e performance, garantendo il miglior rapporto tra valore e prezzo.



svolgere attività di svago, sportive (sia strutturate che non) o domestiche (come lavori di casa, giardinaggio, cura dell'orto o assistenza a persone), raggiungendo così i livelli di attività raccomandati dall'Organizzazione mondiale della sanità. Il 22,3% pratica qualche forma di attività fisica, ma non raggiunge i livelli raccomandati, e viene quindi definito "parzialmente attivo". Il restante 37,7% risulta completamente sedentario.

**La quota di sedentari aumenta al crescere dell'età, raggiunge il 55% dopo gli 85 anni ed è maggiore fra le donne**

La maggioranza degli italiani ultra 65enni non fuma o ha smesso di fumare da oltre 1 anno (26,8%), ma una persona su 10 è ancora fumatore (10,9%). Con l'avanzare dell'età diventa più difficile intercettare chi mantiene questa abitudine o l'ha avuta in passato, perché gli effetti infausti dell'esposizione al fumo di sigaretta vanno manifestandosi. Così dalla classe di età 65-74 anni a quella degli over 85 la quota di fumatori scende dal 15,7% al 2,5% e la quota di ex fumatori passa dal 28% al 20,9%.

Nel biennio 2022-2023 il 17,4% della popolazione ultra 65enne risulta avere un consumo di alcol definito "a rischio" per la salute (pari mediamente a più di una unità alcolica al giorno). Decisamente più frequente fra gli uomini, tale consumo si riduce con l'età (passando dal 21,4% fra i 65-74enni al 9,3% fra gli ultra 85enni). Fra chi fa un consumo di alcol a rischio per la salute, più della metà non supera le 2 unità di alcol al giorno. Questo fa pensare che si tratti del bere alcol durante i pasti, abitudine acquisita nel corso della vita che, probabilmente, non viene percepita come rischiosa per la salute. Preoccupante poi il numero di ultra 65enni che assume alcol pur avendo una controindicazione assoluta: quasi una persona su 3 (28%) fra le persone affette da malattie del fegato dichiara di consumare alcol.

(Fonte: adnkronos.it)



**Nel biennio 2022-2023  
il 17,4% della popolazione  
ultra 65enne risulta avere  
un consumo di alcol definito  
"a rischio" per la salute**

# OGNI PEZZO UN'OPERA D'ARTE UNICA

DA 43 ANNI PRODUCIAMO  
CONCENTRATI DI TECNOLOGIA  
E DESIGN SU MISURA

MADE IN ITALY



Un capolavoro di precisione e innovazione

CE  
1370



OTOLARINGOIATRI:  
intervista a  
**Carlo De Luca**  
neo presidente AIOLP

**INDISPENSABILE UN APPROCCIO**

**MULTIDISCIPLINARE**

**PER OFFRIRE UNA PRESA IN CARICO**

**COMPLETA E PERSONALIZZATA DEL PAZIENTE**



*L'AIOLP (Associazione Italiana Otorinolaringoiatri Libero Professionisti) da decenni si prefigge lo scopo di riunire e aggiornare gli specialisti otorinolaringoiatri libero professionisti. Negli ultimi anni, l'attività dello specialista libero professionista è cresciuta enormemente e con essa la necessità di essere supportati nel percorso sanitario che prevede di seguire i pazienti dalla diagnosi iniziale al termine della cura.*

*Ne abbiamo parlato con il dottor **Carlo De Luca**, nuovo presidente AIOLP, eletto in occasione dell'ultimo Congresso di Palermo.*

**Dottor De Luca, le facciamo i nostri complimenti per questo incarico così importante. Come ha accolto la notizia della presidenza a lei affidata?**

Ho accolto questa notizia con grande gioia e profondo senso di responsabilità. Essere stato eletto Presidente dell'AIOLP, un'associazione così prestigiosa e rilevante per la nostra categoria, è per me un grande onore e una sfida che affronto con entusiasmo. Insieme al nuovo direttivo, abbiamo già iniziato a lavorare su numerosi progetti, alcuni dei quali davvero ambiziosi, per rafforzare il ruolo e la rappresentatività della nostra associazione. Tra i primi obiettivi che ci siamo posti, uno in particolare mi sta molto a cuore: raggiungere la parità di genere. È fondamentale aumentare la rappresentanza dei professionisti di sesso femminile a livello istituzionale, valorizzando pienamente il loro contributo nella nostra professione. Credo fermamente che una maggiore inclusività ed equità possano portare a un futuro migliore, sia per l'associazione che per l'intera categoria.

Credo che una maggiore inclusività ed equità possano portare a un futuro migliore, sia per l'associazione che per l'intera categoria

**Sappiamo che le scienze mediche in generale hanno vissuto una spinta superspecialistica negli ultimi decenni, ma la presa in carico del paziente e il progredire di un concetto olistico di salute, richiedono, soprattutto al libero professionista, una competenza multidisciplinare, per essere parte integrante e indispensabile di un percorso condiviso a vantaggio del paziente e di tutta la comunità. Quali saranno gli obiettivi della sua presidenza?**

Si tratta di un tema cruciale per la nostra professione e per il futuro della sanità. È vero che negli ultimi decenni la medicina ha vissuto una spinta verso la superspecializzazione, ma oggi è evidente quanto sia indispensabile un approccio multidisciplinare per offrire una presa in carico completa e personalizzata del paziente. Questo è particolarmente importante per noi liberi professionisti, che dobbiamo essere in grado di integrarci in percorsi condivisi a vantaggio non solo del singolo paziente, ma dell'intera comunità. Tra gli obiettivi principali della mia presidenza, c'è proprio quello di promuovere l'integrazione interspecialistica nei corsi di formazione e nei congressi che organizzeremo in futuro.

Tra gli obiettivi principali della mia presidenza, c'è quello di promuovere l'integrazione interspecialistica nei corsi di formazione e nei congressi che organizzeremo in futuro

Vogliamo creare momenti di confronto tra professionisti di diverse discipline, per ampliare le conoscenze e stimolare una visione più olistica e collaborativa della salute. In questo contesto, stiamo lavorando per istituire centri di aggiornamento permanente, con un'attenzione particolare ai giovani specialisti, che rappresentino il futuro della nostra professione. Questi centri avranno l'obiettivo di fornire strumenti e competenze multidisciplinari, fondamentali per affrontare le sfide

della medicina moderna. Crediamo che solo attraverso la collaborazione e la condivisione delle conoscenze si possano ottenere risultati realmente significativi per i pazienti e per la nostra comunità professionale.

**Nell'ultimo congresso della società da lei presieduta, che si è svolto nell'ottobre scorso a Palermo, è stata sottolineata l'importanza della multidisciplinarietà.**

Sì, certamente. In tutti i congressi organizzati dalla nostra associazione la multidisciplinarietà è sempre stata un tema che valorizziamo da anni, perché crediamo fermamente che il confronto tra diverse competenze e specialità sia essenziale per migliorare la qualità dell'assistenza ai pazienti. Si tratta di un argomento che deve essere continuamente ampliato e approfondito.

Il progresso delle conoscenze e delle tecnologie ci offre costantemente nuove opportunità per integrare punti di vista e metodologie diverse, ed è nostra responsabilità cogliere queste opportunità per garantire un'assistenza sempre più completa e all'avanguardia. Proprio per questo, ci impegniamo a fare della multidisciplinarietà uno dei pilastri dei prossimi eventi e delle attività formative, rendendola un punto di forza ancora più marcato per la nostra comunità professionale.

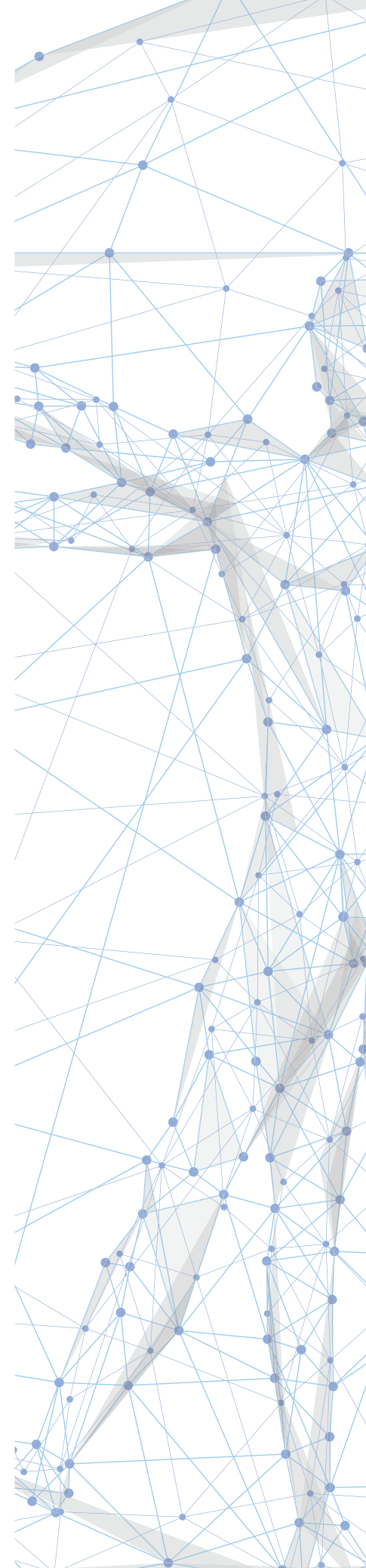
**Come è nata la sua passione per l'otorinolaringoiatria?**

È nata inizialmente da un'esigenza del mio territorio. Quando ho deciso di scegliere questa specializzazione, mi sono reso conto che c'era una carenza assoluta di professionisti in questo campo e ho voluto colmare quel vuoto per poter offrire un servizio necessario alla mia comunità. Tuttavia, man mano che ho iniziato a studiarla e ad approfondire le conoscenze in questa branca, mi sono innamorato della sua straordinaria bellezza e complessità. Ritengo che l'otorinolaringoiatria sia una delle specializzazioni più difficili da comprendere, perché abbraccia ambiti estremamente vasti e intricati.

È forse l'unica disciplina che include lo studio di tutti e cinque i sensi, e si occupa di un'anatomia - quella della testa e del collo - tra le più complesse da analizzare e comprendere. A questo si aggiunge la neurofisiologia, che rappresenta un ulteriore livello di complessità. Dal punto di vista sia clinico che chirurgico l'otorinolaringoiatria richiede un impegno enorme e una capacità di visione a 360 gradi. Proprio per questo, la considero una delle branche specialistiche più complicate ma anche più affascinanti in assoluto. È un mondo in cui non si smette mai di imparare, e ogni giorno è una nuova occasione per scoprire qualcosa di straordinario.

**Tralasciando gli aspetti strettamente clinici, il tema della salute uditiva sta assumendo una connotazione sociale sempre più importante. Gli stili di vita e l'allungamento dell'età media stanno provocando un preoccupante aumento del fenomeno, anche tra i giovani. Quanto è importante la prevenzione?**

La prevenzione è un tema fondamentale, soprattutto in relazione alla salute uditiva, che sta assumendo una connotazione sociale sempre più rilevante. Prima di tutto, l'aumento dell'età media della popolazione rende necessario un maggiore



impegno su questo fronte. Diversi studi clinici hanno dimostrato una correlazione tra la diminuzione della percezione sensoriale uditiva e l'aumento di patologie neurodegenerative.

Prestare attenzione all'udito diventa quindi essenziale per favorire lo sviluppo di una società adulta e anziana che sia più giovane, mentalmente parlando, e capace di mantenere una buona qualità di vita. Un altro aspetto cruciale riguarda i giovani. L'utilizzo diffuso di dispositivi personali, spesso a volumi molto elevati, e la presenza in ambienti sonori poco controllati stanno causando un aumento preoccupante dei danni uditivi precoci. Questo richiede non solo interventi educativi per sensibilizzare sull'importanza della salute uditiva, ma anche una progettazione degli ambienti - abitazioni, scuole, luoghi di lavoro e spazi sociali - che tenga conto del comfort acustico. Non si tratta solo di creare ambienti esteticamente accoglienti, ma di garantire condizioni sonore che proteggano e preservino l'udito.

**Il 3 marzo, come di consueto, si celebra il World Hearing Day e il tema di quest'anno è proprio un inno alla responsabilità individuale: ognuno di noi - dice l'Oms - può fare qualcosa per migliorare la propria salute uditiva e quella di tutti. Cosa ne pensa?**

L'iniziativa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di celebrare il World Hearing Day il 3 marzo di ogni anno, è assolutamente eccellente e merita di essere lodata e sostenuta. La sensibilizzazione sulla salute uditiva è infatti un pilastro fondamentale per promuovere la prevenzione e aumentare la consapevolezza individuale.

Il fatto che in occasione di questa giornata vengano organizzati esami audiometrici di screening in molti luoghi è un passo straordinario per avvicinare le persone alla comprensione di quanto l'udito sia essenziale nella nostra vita. Spesso, infatti, si dà per scontato questo meraviglioso senso, senza considerare che è fondamentale per la nostra vita sociale, per il piacere di ascoltare suoni e musiche che migliorano il nostro benessere e per la capacità di percepire segnali di pericolo che possono salvaguardare la nostra salute e sicurezza.



Carlo De Luca, presidente AIOLP con Valentina Faricelli responsabile editoriale rivista L'Audioprotesista

# CONGRESSI 2025 CONGRESSI 2025 CONGRESSI 2025 CONGRESSI 2025

## MARZO 2025



**BARI, dal 21/03/2025 al 22/03/2025**

### **DISTURBI RESPIRATORI DEL SONNO E PATOLOGIE OTORINOLARINGOIATRICHE: APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE**

PRESIDENTE DEL CONGRESSO  
**Dott. Michele Barbara**

SEGRETERIA SCIENTIFICA  
Dott.ssa Roberta Anzivino,  
Dott. Carmine Capasso,  
Dott.ssa Silvana Ciccarone,  
Dott.ssa Francesca Plantone

#### **DOVE**

Villa Romanazzi Carducci  
Unità Operativa Complessa  
Otorinolaringoiatria - Bari  
(Direttore:  
Dott. Michele Barbara)

#### **QUANDO**

dal 21/03/2025 - 22/03/2025

**N. ECM: DA ACCREDITARE**

**ORE DI FORMAZIONE: 13**

**CREDITI ECM: 5**

#### **DESTINATARI DELL'INIZIATIVA**

200 partecipanti:  
Medici Chirurghi (specializzati in Anestesia e Rianimazione, Chirurgia Generale, Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica, Malattie dell'Apparato Respiratorio, Medicina del Lavoro, Medicina Generale, Neurologia, Otorinolaringoiatria, Pediatria) Infermieri  
Logopedisti  
Odontoiatri

## MARZO 2025



**FRANCAVILLA A MARE (CH), dal 28/03/2025 al 29/03/2025**

### **GOS GENERATION MEETING "MAKE IT CUSTOM" APPROCCI PERSONALIZZATI PER L'ORL DEL NUOVO MILLENNIO**

RESPONSABILE SCIENTIFICO

**Dott. Davide Topazio**

**Dott. Matteo Fermi**

#### **DOVE**

Centro Congressi Hotel Villa Maria  
Via San Paolo, Contrada Pretaro, 1  
66023 Francavilla a Mare (CH)

#### **QUANDO**

Dal 28/03/2025 al 29/03/2025

#### **CODICE EVENTO**

211-439284

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura

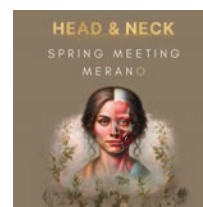
#### **CATEGORIE ACCREDITATE**

Medico Chirurgo (Otorinolaringoiatria, Audiologia e Foniatria), Tecnico Audioprotesista, Tecnico Audiometrista, Logopedista

**NUMERO CREDITI: 4,9**

Il GOS Generation Meeting vuole essere un momento di incontro e condivisione per tutto il mondo del GOS, il Gruppo Giovani della Società Italiana di Otorinolaringoiatria. L'evento, alla sua prima edizione, prevede un programma scientifico strutturato su due sessioni parallele nelle giornate di venerdì 28 e sabato 29 marzo

## APRILE 2025



**MERANO, dal 04/04/2025 al 05/04/2025**

### **HEAD AND NECK SPRING MEETING MERANO Reconstruction and Rehabilitation**

RESPONSABILE SCIENTIFICO

**Alessandro Marocci**

**Barbara Kofler**

COURSE DIRECTOR:

**Dr. Roberto Magnato**

#### **DOVE**

Pavillion de Fleurs, Kurhaus  
Corso della Libertà 33 - Merano

#### **QUANDO**

Dal 04/04/2025 al 05/04/2025

#### **QUOTE ISCRIZIONE**

Fino al 17/03/25

Medico Chirurgo Euro 200,00

Specializzando Euro 150,00

Logopedista Euro 130,00

Infermiere Euro 130,00

Dopo il 17/03/25

Medico Chirurgo Euro 230,00

Specializzando Euro 180,00

Logopedista Euro 160,00

Infermiere Euro 160,00

#### **CODICE EVENTO**

211-439415

#### **CATEGORIE ACCREDITATE**

Medico Chirurgo (Otorinolaringoiatria, Maxillo-Facciale, Neurochirurgia, Oftalmologia, Neurologia, Medicina fisica e riabilitazione) Odontoiatra, Infermiere Logopedista

**NUMERO CREDITI: 7,7**

È previsto un servizio di traduzione simultanea



# CONGRESSI 2025

## APRILE 2025



**MODENA, dal 11/04/2025  
al 12/04/2025**  
**VIII CONGRESSO NAZIONALE  
AIOG**

RESPONSABILE SCIENTIFICO  
**Dott. Elio Maria Cunsolo**

### DOVE

Aula Magna dell'Accademia  
Militare - Modena

### QUANDO

Dal 11/04/2025 al 12/04/2025

### OBIETTIVI FORMATIVI

Documentazione clinica.  
Percorsi clinico-assistenziali  
diagnostici e riabilitativi, profili  
di assistenza - profili di cura

## MAGGIO 2025



**PADOVA, dal 28/05/2025 al 31/05/2025**  
**111° CONGRESSO SIO - SOCIETÀ ITALIANA DI OTORINOLARINGOIATRIA**

PRESIDENTE DEL CONGRESSO

**Piero Nicolai**

PRESIDENTI ONORARI

**Paolo Castelnuovo**

**Alessandro Martini**

SEGRETERIA SCIENTIFICA

UOC di Otorinolaringoiatria - Azienda Ospedale-Università Padova

### DOVE

PADOVA CONGRESS

Via Tommaseo 59 - Padova

### QUANDO

Dal 28/05/2025 al 31/05/2025

**TEMI DEL CONGRESSO** Audiovestibologia, Chirurgia plastica facciale, Laringologia e foniatra, Oncologia testa collo e Chirurgia ricostruttiva, ORL pediatrica, Apnee ostruttive e russamento. Otolgia - Base cranica laterale - Nervo facciale, Rinologia - Base cranica anteriore, Terapie biologiche, Miscellanea

## SETTEMBRE 2025



**ROMA, dal 26/09/2025  
al 27/09/2025**

**XLVIII Convegno Nazionale di  
Aggiornamento AOOI**

Associazione Otorinolaringologi  
Ospedalieri Italiani

## OTTOBRE 2025



**RIMINI, dal 31/10/2025  
al 02/11/2025**

**XXI CONGRESSO NAZIONALE FIA  
FIA - ANA - ANAP**

Federazione Italiana Audioprotesisti

### DOVE

Palacongressi - Rimini

### QUANDO

dal 31/10/2025 al 02/11/2025

## NOVEMBRE 2025



**BARI, dal 12/11/2025 al 15/11/2025**  
**XL Congresso Nazionale S.I.A.F. Società  
Italiana di Audiologia e Foniatria**

RESPONSABILE SCIENTIFICO

**Dott. Nicola Adolfo Quaranta**

### DOVE

Centro Congressi Hotel Nicolaus - Bari

### QUANDO

Dal 12/11/2025 al 15/11/2025

### CATEGORIE ACCREDITATE

Otorinolaringoiatria, Audiologia e Foniatria  
Tecnico audiometrista, Tecnico Audioprotesista  
Logopedista

## TEATRI DI GROSSETO, PROGETTO PILOTA PER CHI HA DEFICIT DI UДИТО

Un'esperienza teatrale senza barriere: è l'obiettivo del progetto pilota di livello nazionale promosso dall'assessorato alla cultura di Grosseto, che ha messo al centro l'inclusione di chi ha un deficit sensoriale uditivo. L'iniziativa è nata dalla richiesta di una

madre grossetana la cui figlia adolescente, Anna, appassionata di teatro, utilizza un impianto cocleare.

Il progetto è stato avviato nel novembre 2024 e prevede l'impiego di una tecnologia chiamata Auracast, insieme ad alcune tecniche foniche, per inviare direttamente contenuti audio a varie tipologie di dispositivi, come cuffie, altoparlanti e anche agli apparecchi acustici indossati dalle persone non udenti, come quello usato da Anna.

La sfida principale era individuare una strumentazione capace di garantire a chi ha difficoltà uditive un'esperienza sonora di pari livello rispetto agli altri spettatori. Oggi, grazie a quest'iniziativa, il Teatro degli Industri di Grosseto è diventato una eccellenza nazionale in grado di offrire una nuova opportunità a tutte le persone con deficit sensoriali

uditivi, trasformando l'arte in un linguaggio ancora più universale.

Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione della ditta Lucespettacolo e dell'ingegnere del suono Luca Giannerini, con il contributo di Davide Bechis dell'Associazione portatori di impianto cocleare (Aipc), di Mariano Genovese, dirigente delle professioni sanitarie dell'Asl Toscana sud est, anche audioprotesista, e di alcune aziende specializzate in impianti protesici. (Fonte: ANSA).



## TELEMEDICINA. OCSE: "RADDOPPIATO IL SUO USO DOPO LA PANDEMIA

Negli ultimi anni, la telemedicina ha dimostrato di essere uno strumento essenziale per garantire l'accesso alle cure, specialmente durante la pandemia di Covid-19. Un nuovo report dell'Ocse, intitolato "Beyond the Pandemic: Leading Practices for the Future of Telemedicine" individua le migliori pratiche e valuta le attuali capacità dei Paesi di continuare a implementarla in modo sostenibile. Prima del Covid-19, l'uso della telemedicina era limitato e frammentario. Nel 2019, solo lo 0,6% dei pazienti nei paesi Ocse utilizzava teleconsultazioni, un dato che nel 2021 è più che raddoppiato, raggiungendo l'1,4%. Durante la pandemia, i governi hanno introdotto leggi emergenziali per promuovere la telemedicina come alternativa alle visite in presenza. Il rapporto identifica tre ambiti critici per il consolidamento della telemedicina:

Misurazione e valutazione: molti paesi

mancano di dati granulari per comprendere utenti e risultati.

Modelli di finanziamento: sebbene la maggior parte dei paesi utilizzi il modello fee-for-service, mancano incentivi per promuovere un uso efficiente ed equo della telemedicina.

Governance e integrazione: la frammentazione tra cure in presenza e a distanza rappresenta un ostacolo. L'Ocse sottolinea l'importanza di politiche di governance robuste e inclusive, con un coinvolgimento attivo di pazienti e operatori sanitari.

L'Ocse evidenzia come in molte aree rurali e tra popolazioni vulnerabili, la mancanza di infrastrutture e competenze digitali limita l'uso della telemedicina. Con investimenti mirati, la telemedicina può trasformarsi in un potente strumento per migliorare l'accesso alle cure, ridurre i costi e garantire una sanità più equa.

(Fonte: quotidianosanità.it)



Hanno regalato sorrisi e la possibilità di migliorare le relazioni a tredici tra bambini e ragazzi, e in un caso hanno donato la possibilità di dialogare a un intero nucleo familiare.

È questo l'importante bilancio finale del progetto "Stellina alla conquista del suono", mirato a fornire apparecchi acustici a bambini sordi appartenenti a famiglie con "fragilità".

I risultati dell'iniziativa sono stati illustrati dal presidente dell'associazione "Alto Volume", Marco Laurito, e dalla vice-presidente, Alessandra Gallina, nel corso di un incontro con il direttore ge-



nerale dell'Ulss 2, Francesco Benazzi. «Si tratta di un progetto in cui ho sempre creduto, anche se non è mancato qualche momento di sconforto per l'indifferenza nei confronti della sordità infantile - ha sottolineato Gallina -. Alla fine, però, siccome uniti si vince, siamo riusciti, grazie al costante supporto dell'Ulss 2 e ai contributi elargiti dalla associazione Associazione nazionale artigiani pensionati di Treviso (17 mila euro) e "Per mio Figlio" onlus (10 mila euro) a donare una miglior qualità di vita a numerosi bambini audilesi. In un caso una miglior qualità di vita è stata donata all'intero nucleo familiare nel quale la sordità riguardava, oltre al bambino, anche due familiari adulti. Siccome in questo caso risolvere il problema al bambino non gli avrebbe comunque consentito di dialogare con gli adulti di riferimento, grazie a un contributo aggiuntivo dell'Associazione artigiani, su proposta del presidente Bruno Mazzariol, abbiamo fornito gli apparecchi a tutti e tre, in modo da

## TREVISO, 28 APPARECCHI ACUSTICI DONATI A RAGAZZI DI FAMIGLIE "FRAGILI"

poter garantire loro la possibilità di interagire "verbalmente".

L'iniziativa, promossa da "Alto Volume", con il patrocinio del Comune di Treviso e la supervisione dell'Azienda sanitaria, ha visto, complessivamente, 28 apparecchi acustici donati a 13 tra bambini e ragazzi e due adulti, tutti affetti da sordità mono o bilaterale, appartenenti a famiglie in situazioni di "fragilità".

(Fonte: [aulss2.veneto.it](http://aulss2.veneto.it))



Liste d'attesa e trasparenza delle informazioni: come ogni anno, il Ministero della Salute ha pubblicato il monitoraggio della presenza sui siti web di Regioni e Aziende Sanitarie, con l'intento di verificare se nelle sezioni che le Regioni, le Province autonome e le Aziende sanitarie dedicano ai tempi e alle liste di attesa, siano presenti le informazioni basilari fruibili per i cittadini nonché i dati e i risultati dei monitoraggi previsti.

Ebbene, dalla rilevazione condotta nel corso del 2024, risulta che nonostante tutte le Regioni/PA siano dotate di un portale salute regionale/provinciale, ancora quattro Regioni/PA non presentano al suo interno una sezione liste di attesa. Per queste quattro Regioni/PA sono comunque disponibili delle informazioni sull'argomento liste di attesa, ma in maniera frammentata e di difficile individuazione, spesso sui siti delle Aziende sanitarie.

Andando a valutare la chiarezza e la completezza delle informazioni utili al cittadino al momento della prenotazione delle prestazioni, si nota che solo per sei Regioni (circa il 30%) sono chiaramente definiti i percorsi di tutela che vengono attivati nel caso in cui al cittadino non possa essere assicurata la prestazione entro i limiti previsti

## LISTE D'ATTESA: 1 REGIONE SU 5 NON HA ANCORA UNA SEZIONE AD HOC SUL PROPRIO SITO

dalla Regione. La maggioranza delle Regioni/PA fornisce il link al sistema CUP e indicazioni relative alle modalità di prenotazione, con numeri utili e informazioni circa i diversi canali attivati (farmacie, MMG/PLS, ecc.). (Fonte: [quotidianosanità.it](http://quotidianosanità.it))

## IKEA: LINGUA DEI SEGNI PER L'ACQUISTO E LA GESTIONE DEGLI ORDINI

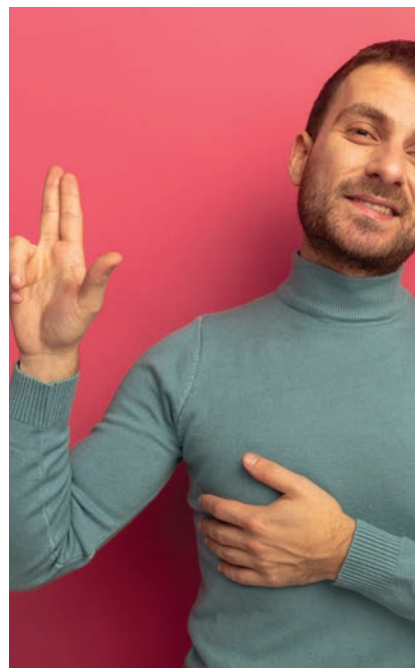
Ikea Italia lancia il test del nuovo servizio di video assistenza in Lingua dei Segni Italiana (LIS) dedicato alle persone sorde. Gli esperti di Ikea, il leader svedese dei mobili componibili, e gli interpreti di Lingua dei Segni Italiana del servizio Tellis saranno a disposizione, da remoto, per supportare i clienti

sordi nell'acquisto e nella gestione degli ordini. Il servizio è attivo su appuntamento il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 12:00 alle 15:00.

«Sono orgoglioso di mettere a disposizione dei nostri clienti questo nuovo servizio e di rendere ancora più accessibili i nostri prodotti e le soluzioni d'arredo, senza barriere di accesso per chi ha una problematica specifica come quella della sordità» - dichiara Francesco De Vita, Country Remote Customer Meeting Point Manager di Ikea Italia.

In quest'ottica, la tecnologia può aiutare a superare le barriere comunicative e a rendere ancora più semplice anche un gesto che appare scontato, come quello di acquistare mobili in un negozio.

(Fonte: Ansa - Redazione Economia)



## GOOGLE LANCIA NUOVE FUNZIONI SU ANDROID PER UTENTI CON PROBLEMI DI UDITO

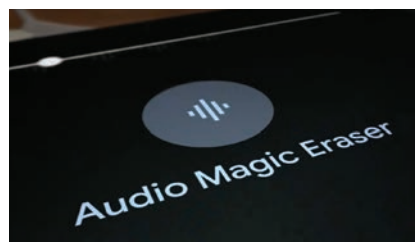
Google ha comunicato nuovi sviluppi nell'ambito dell'accessibilità su Android, introducendo funzioni innovative dedicate a utenti con difficoltà uditive. Questa presentazione è avvenuta in concomitanza con il lancio dei nuovi Galaxy S25.

Dall'utilizzo di sottotitoli a funzioni di conversione vocale, l'obiettivo di Google è quello di eliminare le barriere comunicative e fornire un ambiente digitale più inclusivo per tutti.

Tra le innovazioni più rilevanti annunciate da Google c'è l'integrazione della tecnologia LE Audio. Questa nuova misura permette a chi utilizza apparecchi acustici di personalizzare ulteriormente la propria esperienza con Android. La tecnologia LE Audio offre connessioni Bluetooth a bassa latenza, garantendo una qualità di ascolto migliore e una riduzione dei problemi legati ai ritardi audio, particolarmente evidenti nelle conversazioni telefoniche o durante l'ascolto di contenuti multimediali.

Grazie a queste nuove funzionalità, gli utenti con problemi di udito potranno

gestire le chiamate in vivavoce in modo più intuitivo, accedendo a impostazioni avanzate senza difficoltà. Le novità non si limitano solo agli apparecchi acustici, ma si estendono a tutte le interazioni Bluetooth, rendendo la connessione più stabile e reattiva. Questo permette non solo una maggiore accessibilità, ma anche una complessiva ottimizzazione dell'esperienza d'uso per chi vive con difficoltà uditive. (Fonte: outofbit.it)



ReSound GN

# ReSound Nexia

Nuovo stili, più opzioni



**Scopriilo qui**

[www.gnhearing.com/it-it](http://www.gnhearing.com/it-it)

## Parkinson e problemi uditivi:

un legame  
da esplorare  
per la diagnosi  
precoce



La perdita di udito è un problema che colpisce milioni di persone in tutto il mondo, spesso considerato una condizione isolata legata all'invecchiamento o all'esposizione a rumori forti. Tuttavia, recenti studi suggeriscono che potrebbe essere un segnale precoce di malattie neurodegenerative, tra cui la malattia di Parkinson.

Questo collegamento emergente sta attirando l'attenzione della comunità scientifica, poiché potrebbe offrire nuove opportunità di diagnosi precoce e intervento.

La malattia di Parkinson è un disturbo neurodegenerativo progressivo che colpisce principalmente il controllo motorio, causando sintomi come tremori, rigidità muscolare e difficoltà di movimento. Oltre ai sintomi motori, i pazienti possono sperimentare cambiamenti nelle capacità cognitive, nel sonno e persino nella percezione sensoriale. In questo contesto, la perdita dell'udito potrebbe rappresentare un segnale precoce di alterazioni neurologiche più profonde.

La perdita dell'udito può aumentare il rischio di Parkinson?

Alcuni studi epidemiologici hanno rilevato che le persone con perdita dell'udito hanno un rischio maggiore di sviluppare il Parkinson rispetto a coloro che mantengono un udito normale. I ricercatori ipotizzano che la perdita dell'udito possa essere un sintomo di una degenerazione neuronale più ampia, che coinvolge le vie uditive e altre aree del cervello associate alla regolazione del movimento.

Un altro fattore che collega la perdita dell'udito al Parkinson è l'infiammazione cronica. L'infiammazione sistemica è stata implicata nello sviluppo di molte malattie neurodegenerative, compreso il Parkinson. L'orecchio interno è particolarmente sensibile ai processi infiammatori, e il danno cronico alle cellule uditive potrebbe essere un indicatore di una predisposizione a disfunzioni neurologiche più gravi.



**Il monitoraggio della salute**

**uditiva potrebbe svolgere un ruolo**

**importante nella prevenzione**

**e nella gestione delle malattie**

**neurodegenerative**

Inoltre, la perdita dell'udito potrebbe contribuire indirettamente al rischio di Parkinson attraverso l'isolamento sociale e la riduzione della stimolazione cognitiva. La mancanza di input sensoriali adeguati può accelerare il declino cognitivo e aumentare il carico sul sistema nervoso centrale, predisponendo così alla comparsa della malattia. La diagnosi precoce della perdita dell'udito nei soggetti a rischio potrebbe quindi rappresentare un'opportunità cruciale per individuare il Parkinson nelle sue fasi iniziali. Screening audiologici regolari, soprattutto negli anziani e nelle persone con familiarità per malattie neurodegenerative, potrebbero contribuire a un intervento tempestivo e personalizzato.

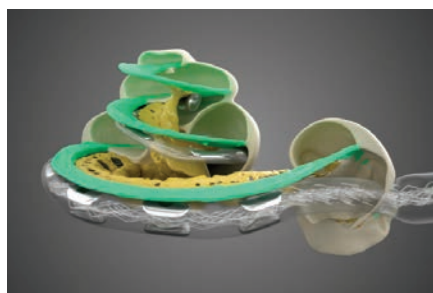
**Fondamentale adottare uno stile di vita sano**

Per ridurre il rischio di malattia di Parkinson, è fondamentale adottare uno stile di vita sano che includa una dieta equilibrata, esercizio fisico regolare e un controllo attento della salute uditiva. L'uso di apparecchi acustici, quando necessario, potrebbe migliorare la qualità della vita e potenzialmente ridurre il rischio di declino neurologico associato alla perdita dell'udito. In conclusione, sebbene siano necessarie ulteriori ricerche per comprendere appieno il legame tra perdita dell'udito e Parkinson, è evidente che il monitoraggio della salute uditiva potrebbe svolgere un ruolo importante nella prevenzione e nella gestione delle malattie neurodegenerative. Prestare attenzione ai primi segnali di difficoltà uditive potrebbe quindi essere un passo cruciale per la salute del cervello a lungo termine.

(Fonte: <https://focustech.it>)

## Nove motivi per cui è importante la scelta dell'elettrodo per un impianto cocleare

L'elettrodo di un impianto cocleare non è solo quel ponte cruciale tra la tecnologia e la natura che connette il paziente al mondo dei suoni. L'array di elettrodi incide in maniera significativa sui risultati audiologici.



Di seguito sono riportati nove punti in cui, riportando le più recenti ricerche scientifiche, analizzeremo l'importanza della scelta dell'elettrodo e le tecnologie attraverso le quali un team di professionisti può migliorare il risultato dei propri pazienti portatori di impianto cocleare:

1. Le strutture dell'udito si estendono oltre al primo giro e mezzo
2. Una migliore percezione vocale
3. Una qualità del suono più naturale
4. Apprezzamento della musica
5. La coclea varia in natura per dimensioni e forma
6. Anche la coclea più piccola può ospitare un elettrodo Flex
7. Ogni paziente dovrebbe ricevere l'elettrodo più adatto alla sua coclea
8. L'Anatomy-Based Fitting può ulteriormente migliorare i risultati audiologici
9. Salute a lungo termine per la Coclea  
Analizziamo nel dettaglio i singoli punti.

### 1 LE STRUTTURE DELL'UDITO SI ESTENDONO OLTRE AL PRIMO GIRO E MEZZO

Gli studi fatti sulle immagini ad alta risoluzione in 3D ottenute grazie al Sincrotrone, hanno mostrato come le strutture anatomiche coinvolte nella stimolazione cocleare, come il canale di Rosenthal e il Ganglio Spirale (SG), si estendano più in profondità nella coclea rispetto a quanto precedentemente riportato da alcuni esperti. [1][2][3]

Una meta-analisi delle pubblicazioni fatte tra il 1968 e il 2018 riguardanti la profondità a cui si trovano i corpi cellu-

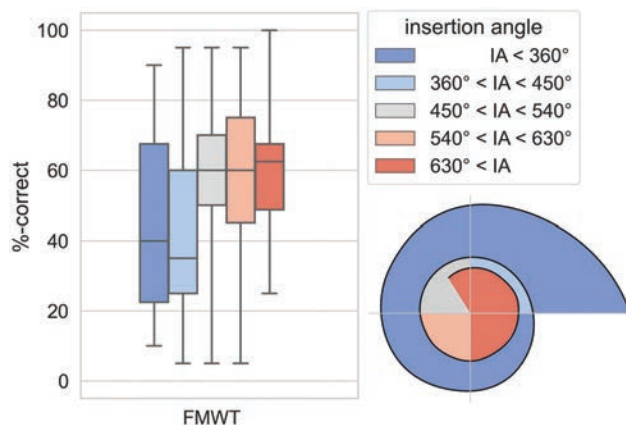
lari del ganglio spirale, la loro distribuzione in ciascuno dei quattro segmenti della coclea umana ed in termini di profondità angolare, ha dimostrato come tali strutture spirali si estendano tra i 630 e i 680 gradi, coprendo oltre un giro e mezzo di coclea. [4]

### 2 UN ARRAY DI ELETTRODI PIÙ LUNGO È ASSOCIATO AD UNA MIGLIORE PERCEZIONE VOCALE

Nel 2023 è stata pubblicata una review sistematica della letteratura e una meta-analisi degli studi scientifici riguardanti la profondità di inserimento angolare degli elettrodi dell'impianto cocleare.[5]

La maggior parte degli studi analizzati conclude che un array di elettrodi conduce in media a migliori risultati audiologici. Sono stati analizzati 23 studi che rientravano nei criteri di inclusione, e 15 su 23 concordavano su una correlazione positiva la profondità di inserimento e i risultati audiologici. Uno studio più recente, pubblicato dopo la meta-analisi appena menzionata, conferma questa scoperta. Troviamo infatti scritto: "i pazienti in cui l'elettrodo ha una maggior profondità di inserimento hanno delle performance migliori sul riconoscimento del parlato". [6]

### I risultati di percezione vocale vs. angolo di inserimento



Weller et al., (2023)

I risultati di percezione vocale nel Freiburger Monosyllabic Word Test (FMWT) sono stati analizzati in funzione dell'angolo di inserimento dell'elettrodo. Qui si può vedere come i pazienti che fanno parte del gruppo con inserzione angolare



maggiore di 630° abbiano risultati audiologici migliori, seguiti dai pazienti con angolo di inserzione maggiore di 540°. Conseguentemente, esaminando i risultati di percezione vocale e la profondità di inserimento angolare, le performance tendono ad essere migliori quando gli elettrodi dell'impianto cocleare stimolano al di là del primo giro e mezzo della coclea.

### 3 UNA INSERZIONE PROFONDA CORRISPONDE AD UNA QUALITÀ DEL SUONO PIÙ NATURALE

Visto che le strutture nervose che nell'uomo sono deputate all'ascolto si estendono al di là del primo giro e mezzo di coclea, ne consegue che anche gli elettrodi debbano coprire un giro e mezzo per avere una percezione del pitch allineata con la tonotopicità naturale. Questo perché il cervello codifica la frequenza di un suono in base alla posizione specifica delle cellule ciliate che vengono stimulate dal suono stesso. [7] Nel caso in cui un elettrodo non vada al di là del primo un giro e mezzo, non potrà evocare le frequenze che naturalmente vengono percepite in quell'area. Perciò, stimolare la coclea oltre il primo giro e mezzo, è la chiave per avere una qualità di suono più naturale con l'impianto cocleare. [8] [9] [10] [11] [12] [13] [14]

La codifica del suono nell'impianto cocleare MED-EL inoltre mima la naturale codifica del suono che, per le basse frequenze, passa anche attraverso l'informazione temporale. In aggiunta all'accurato match tra posizione e pitch, anche la codifica attraverso il rate di stimolazione [35], le strategie di codifica del suono Fine Hearing, e il "Phase Locking" nella regione apicale giocano un ruolo fondamentale nel supportare una percezione del suono più naturale.

### 4 UNA INSERZIONE PIÙ PROFONDA DELL'ELETTRODO CORRISPONDE A UN MIGLIOR APPREZZAMENTO DELLA MUSICA

Quando l'array di elettrodi raggiunge il giro e mezzo di coclea, è in grado di stimolare l'importante porzione di coclea che evoca le basse frequenze. Come dimostreremo dopo, gli elettrodi MED-EL sono gli unici a raggiungere quella porzione di coclea in ogni paziente, e sono in grado di stimolare le basse frequenze nella corretta porzione cocleare. Questa stimolazione dell'apice cocleare permette agli utenti degli impianti cocleari MED-EL di percepire i toni più gravi. [15] [16]

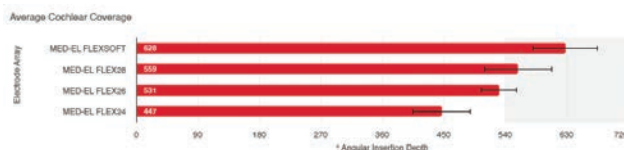
Grazie alle nostre più avanzate strategie di codifica e grazie alla lunghezza dei nostri elettrodi, i nostri impianti cocleari aiutano i nostri pazienti a percepire ogni tonalità e i dettagli più fini delle loro canzoni preferite. Questo rende l'impianto cocleare MED-EL, l'impianto ideale per l'apprezzamento della musica.

### 5 LA COCLEA VARIA IN NATURA PER DIMENSIONI E FORMA

Un'altra recente meta-analisi e review sistematica della letteratura ha quantificato la variabilità delle dimensioni cocleari. [17] Con i dati di 5,791 coclee, lo studio riporta la media pesata e il range, sia della lunghezza del dotto cocleare sia dell'altezza cocleare. La lunghezza media del dotto cocleare è 33.04 mm, con un range che va da 28.2 a 36.4 mm (n = 2252) mentre, per quanto riguarda l'altezza cocleare, il valore medio è 5.14 mm, con un range che va da 2.8 a 6.9 mm (n=2098). Come già menzionato, la nostra filosofia è chiara: Scegliere l'impianto cocleare e l'elettrodo per il singolo paziente invece di adattare il paziente all'impianto MED-EL è l'unica azienda con una varietà di elettrodi tale da permettere al chirurgo di selezionare quello della dimensione migliore sulla base alle misure della coclea del singolo paziente. Questo è il motivo per cui incoraggiamo gli specialisti a pianificare l'intervento con OTOPLAN, il nostro intuitivo software di pianificazione chirurgica, per visualizzare la proiezione dell'elettrodo in base alle misure individuali della coclea di ciascun paziente. Con sei elettrodi della serie FLEX disponibili con lunghezze che variano dai 20 ai 34 mm (FLEX20, FLEX24, FLEX26, FLEX28, FLEXSOFT, FLEX34) si può ottenere una copertura cocleare completa e una inserzione dell'elettrodo al di là di un giro e mezzo, per ciascun paziente.

La variabilità nella anatomia cocleare tra i diversi pazienti comporta che lo stesso modello di elettrodo corrisponda a diversi angoli di inserzione. Ad esempio, nell'esaminare 47 coclee impiantate tutte con un elettrodo MED-EL FLEXSOFT, la profondità di inserzione angolare media è risultata 628 gradi, con un range tra i 581 e i 675 gradi. [18]

La media e la relativa deviazione standard della profondità di inserzione angolare post operatoria degli elettrodi disponibili sul mercato sono mostrate di seguito. Si può vedere che gli elettrodi FLEX28 e FLEXSOFT della MED-EL, in media, riescono a raggiungere una profondità di inserzione che va al di là del giro e mezzo.



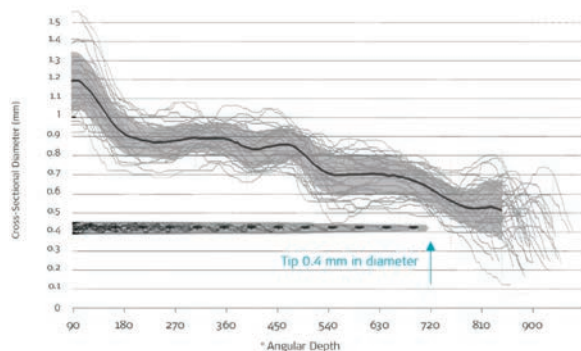
Sorgente: Hasepass et al, 2014; Downing 2018; Ketterer et al. 2018; McJunkin et al. 2018; Skarzynski et al. 2018; Weller et al. 2023; Canforotta et al. 20216.

### 6 ANCHE LA COCLEA PIÙ PICCOLA PUÒ OSPITARE UN ELETTRODO FLEX

Gli elettrodi FLEX della MED-EL sono caratterizzati dalla tecnologia FLEX-Tip. Sono stati tutti progettati con una punta

arrotondata che si va a restringere in modo da scivolare delicatamente lungo la scala timpanica durante l'inserzione, evitando di deviare nella scala vestibolare e danneggiare la membrana basilare. [19]

Inoltre, le più recenti immagini al Sincrotrone hanno confermato che, anche nella coclea più piccola, la scala timpanica è in grado di ospitare un elettrodo FLEX della MED-EL fino al secondo giro completo. [20]



Micuda et al., 2024. Misure della Scala Timpanica al Sincrotrone

## 7 OGNI PAZIENTE DOVREBBE RICEVERE L'ELETTRODO PIÙ ADATTO ALLA SUA COCLEA

OTOPLAN è lo strumento che permette al chirurgo di selezionare l'elettrodo ottimale per ciascun paziente, in grado di posizionarsi in coclea al di là del primo giro e mezzo.

Grazie all'OTOPLAN è possibile, infatti, misurare le dimensioni di ogni singola coclea, attraverso una ricostruzione 3D virtuale dell'orecchio. E ci permette di stimare la lunghezza del dotto cocleare e l'altezza della coclea.

Attraverso la ricostruzione 3D, è anche possibile simulare l'inserzione virtuale in scala timpanica dell'elettrodo [21] per visualizzarne la profondità d'inserimento e il range frequenziale che ciascun elettrodo può stimolare. Il software ci permette anche di pianificare il posizionamento ottimale del corpo dell'impianto e conseguentemente dell'audio processore, cosa assolutamente importante per i pazienti bilaterali affinché abbiano un buon risultato estetico.

## 8 L'ANATOMY-BASED FITTING PUÒ ULTERIORMENTE MIGLIORARE I RISULTATI AUDIOLOGICI

Una volta inserito un elettrodo che raggiunga il secondo giro cocleare, c'è un altro modo per avvicinare ancora di più l'udito del paziente a quello naturale: eseguire una regolazione basata sull'effettiva posizione dell'elettrodo nella coclea, chiamata Anatomy-Based Fitting (ABF). Analizzando un esame radiologico postoperatorio tramite OTOPLAN, si definisce e si assegna ad ogni contatto elettrico la reale frequenza cocleare in cui si posiziona. Questo è possibile solo

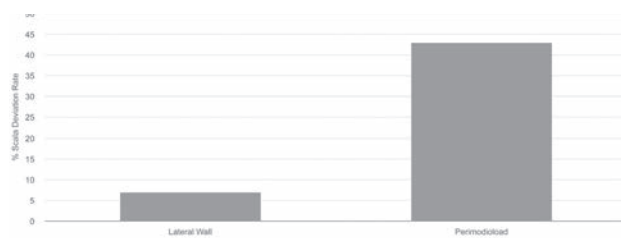
con impianti MED-EL e con processori di ultima generazione SONNET 2, SONNET 3 e RONDO 3.

Gli studi su questo relativamente nuovo approccio al fitting di un impianto cocleare hanno mostrato dei risultati molto promettenti per specifiche popolazioni di pazienti, come ad esempio i portatori di impianto bilaterale e portatori di impianto elettro-acustico. ABF può inoltre aiutare gli utenti di impianto cocleare a raggiungere risultati ottimali in minor tempo. Questa tecnologia, in origine possibile solo tramite esami TAC, oggi può anche essere eseguita a partire da una semplice immagine RX.

## 9 SALUTE A LUNGO TERMINE PER LA COCLEA

Un orecchio sordo non è un orecchio morto e il design dell'elettrodo è cruciale per preservare la salute futura della coclea. La tecnologia dell'impianto cocleare si evolve rapidamente, e i prossimi passi andranno verso la possibilità di sfruttare i residui uditivi e le strutture ancora funzionanti della coclea per ripristinare la funzione uditiva. Per questo la possibilità di eseguire un impianto minimizzando il danno cocleare risulta di assoluta importanza per assicurare ai pazienti la possibilità di sfruttare le tecnologie future. Gli elettrodi FLEX di MED-EL hanno una esperienza comprovata nella preservazione delle strutture uditive. Questo risulta evidente sia esaminando i risultati audiologici nei pazienti MED-EL che utilizzano la stimolazione elettro-acustica sia considerando la percentuale di posizionamento corretto in scala timpanica dell'elettrodo. Visto che i pazienti EAS hanno dei residui uditivi importanti prima di essere impiantati con un elettrodo FLEX, la possibilità di conservare questi residui a lungo termine dopo l'intervento è un buon indice della preservazione della naturale anatomia e della fisiologia della coclea. Diversi studi hanno dimostrato che il nostro array flessibile di elettrodi permette di preservare al meglio le strutture uditive per una stimolazione combinata elettrica e acustica. [22] [23] [24] [25]

### Percentuale di Deviazione di Scala, Jwair et al., 2020



Inoltre, gli array più rigidi di elettrodi hanno molta più probabilità di perforare e danneggiare le delicate membrane

che separano la scala timpanica dalla scala vestibolare. Al contrario, gli array di elettrodi flessibili di MED-EL, come dimostrato negli studi, possono essere posizionati in maniera sicura nella scala timpanica, con una percentuale di inserimento che si avvicina al 100%. In questo modo, possiamo

preservare le delicate strutture dell'orecchio garantendo i risultati audiologici migliori ai nostri pazienti. Garantisci ai tuoi pazienti l'udito più vicino alla naturale, scegliendo l'elettrodo su misura per il tuo paziente.

**REFERENCES**

1. Li, H., Schart-Morén, N., Rohani, S. A., Ladak, H. M., Rask-Andersen, H., & Agrawal, S. (2020). Synchrotron radiation-based reconstruction of the human spiral ganglion: Implications for cochlear implantation. *Ear & Hearing*, 41(1), 173–181. <https://doi.org/10.1097/aud.0000000000000738>

2. Li, H., Helpard, L., Ekeroot, J., Rohani, S. A., Zhu, N., Rask-Andersen, H., Ladak, H. M., & Agrawal, S. (2021). Three-dimensional tonotopic mapping of the human cochlea based on synchrotron radiation phase-contrast imaging. *Scientific Reports*, 11(1). <https://doi.org/10.1038/s41598-021-83225-w>

3. Helpard, L., Li, H., Rohani, S. A., Zhu, N., Rask-Andersen, H., Agrawal, S., & Ladak, H. M. (2021). An approach for individualized cochlear frequency mapping determined from 3D synchrotron radiation phase-contrast imaging. *IEEE Transactions on Biomedical Engineering*, 68(12), 3602–3611. <https://doi.org/10.1109/tbme.2021.3080116>

4. Dhanasingh, A. E., Rajan, G., & van de Heyning, P. (2020). Presence of the spiral ganglion cell bodies beyond the basal turn of the human cochlea. *Cochlear Implants International*, 21(3), 145–152. <https://doi.org/10.1080/14670100.2019.1694226>

5. Breitsprecher, T. M., Baumgartner, W. D., Brown, K., Dazert, S., Doyle, U., Dhanasingh, A., ... & Weiss, N. M. (2023). Effect of Cochlear Implant Electrode Insertion Depth on Speech Perception Outcomes: A Systematic Review. *Otology&Neurotology Open*, 3(4), e045.

6. Weller, T., Timm, M. E., Lenarz, T., & Büchner, A. (2023). Cochlear coverage with lateral wall cochlear implant electrode arrays affects post-operative speech recognition. *PLOS ONE*, 18(7). <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0287450>

7. Li, H., Schart-Moren, N., Rohani, S. A., Ladak, H. M., Rask-Andersen, A., & Agrawal, S. (2020). Synchrotron Radiation-Based Reconstruction of the Human Spiral Ganglion: Implications for Cochlear Implantation. *EarHear*. 41(1).

8. Landsberger, D. M., Svrakic, M., Roland, J. T., & Svirsky, M. (2015). The relationship between insertion angles, default frequency allocations, and spiral ganglion place pitch in cochlear implants. *Ear & Hearing*, 36(5). <https://doi.org/10.1097/aud.0000000000000163>

9. Landsberger, D. M., Vermeire, K., Claes, A., Van Rompaey, V., & Van de Heyning, P. (2016). Qualities of single electrode stimulation as a function of rate and place of stimulation with a cochlear implant. *Ear & Hearing*, 37(3). <https://doi.org/10.1097/aud.0000000000000250>

10. Li, H., Schart-Morén, N., Rohani, S. A., Ladak, H. M., Rask-Andersen, H., & Agrawal, S. (2019). Synchrotron radiation-based reconstruction of the human spiral ganglion: Implications for cochlear implantation. *Ear & Hearing*, 41(1), 173–181. <https://doi.org/10.1097/aud.0000000000000738>

11. McDermott, H., Sucher, C., & Simpson, A. (2009). Electro-Acoustic Stimulation: Acoustic and Electric Pitch Comparisons. *Audiology and Neurotology*, 14(Suppl. 1), 2–7. <https://doi.org/10.1159/000206489>

12. Roy, A. T., Penninger, R. T., Pearl, M. S., Wuerfel, W., Jiradejvong, P., Carver, C., Buechner, A., & Limb, C. J. (2016). Deeper cochlear implant electrode insertion

angle improves detection of musical sound quality deterioration related to bass frequency removal. *Otology&Neurotology*, 37(2), 146–151. <https://doi.org/10.1097/mao.0000000000000932>

13. Schatzer, R., Vermeire, K., Visser, D., Krenmayr, A., Kals, M., Voormolen, M., Van de Heyning, P., & Zierhofer, C. (2014). Electric-acoustic pitch comparisons in single-sided-deaf cochlear implant users: Frequency-place functions and rate pitch. *Hearing Research*, 309, 26–35. <https://doi.org/10.1016/j.heares.2013.11.003>

14. Rader, T., Döge, J., Adel, Y., Weissgerber, T., & Baumann, U. (2016). Place dependent stimulation rates improve pitch perception in cochlear implantees with single-sided deafness. *Hearing Research*, 339, 94–103. <https://doi.org/10.1016/j.heares.2016.06.013>

15. Roy, A. T., Carver, C., Jiradejvong, P., & Limb, C. J. (2015). Musical Sound Quality in cochlear implant users. *Ear & Hearing*, 36(5), 582–590. <https://doi.org/10.1097/aud.0000000000000170>

16. Roy, A. T., Penninger, R. T., Pearl, M. S., Wuerfel, W., Jiradejvong, P., Carver, C., Buechner, A., & Limb, C. J. (2016). Deeper cochlear implant electrode insertion angle improves detection of musical sound quality deterioration related to bass frequency removal. *Otology&Neurotology*, 37(2), 146–151. <https://doi.org/10.1097/mao.0000000000000932>

17. Curtis, D. P., Baumann, A. N., & Jeyakumar, A. (2023). Variation in cochlear size: A systematic review. *International Journal of Pediatric Otorhinolaryngology*, 171, 111659. <https://doi.org/10.1016/j.ijporl.2023.111659>

18. Canfarotta, M. W., Dillon, M. T., Brown, K. D., Pillsbury, H. C., Dedmon, M. M., & O'Connell, B. P. (2021). Insertion depth and cochlear implant speech recognition outcomes: A Comparative Study of 28- and 31.5-mm lateral wall arrays. *Otology&Neurotology*, 43(2), 183–189. <https://doi.org/10.1097/mao.00000000000003416>

19. Dhanasingh, A. & Jolly, C. (2019). Review on cochlear implant electrode array tip fold-over and scalar deviation. *J Otol*. 14(3). 94-100

20. Micuda, A., Li, H., Rask-Andersen, H., Ladak, H. M., & Agrawal, S. K. (2024). Morphologic analysis of the Scala tympani using synchrotron: Implications for cochlear implantation. *The Laryngoscope*. <https://doi.org/10.1002/lary.31263>

21. Koch, R. W., Ladak, H. M., Elfarnawany, M., & Agrawal, S. K. (2017). Measuring cochlear duct length – a historical analysis of methods and results. *Journal of Otolaryngology – Head & Neck Surgery*, 46(1). <https://doi.org/10.1186/s40463-017-0194-2>

22. Helbig, S., Adel, Y., Rader, T., Stoever, T., & Baumann, U. (2016). Long-term hearing preservation outcomes after cochlear implantation for electric-acoustic stimulation. *OtolNeurotol*. 37(9).

23. Manjaly, J.G., Nash, R., Ellis, W., Britz, A., Lavy, J.A., Shaida, A., Saeed, S.R., & Khalil, S.S. (2018). Hearing preservation with standard length electrodes in pediatric cochlear implantation. *OtolNeurotol*. 39(9)

24. US Food & Drug Administration. (2016). Pre-market approval, MED-EL, MED-EL EAS System. P000025/S084.

25. Nassiri, A.M., Yawn, R.J., Gifford, R. H., Haynes, D.S., Roberts, J.B., Gilbane, M.S., Murfee, J., & Ben-

nett, M.L. (2019). Intraoperative electrically evoked compound action potential (ECAP) measurements in traditional and hearing preservation cochlear implantation. *J AmAcadAudiol*. 30(10). 918–926.

26. Hassepess, F., Bulla, S., Maier, W., Laszig, R., Arndt, S., Beck, R., Traser, L., & Aschendorff, A. (2014). The new Mid-Scala Electrode Array. *Otology&Neurotology*, 35(8), 1415–1420. <https://doi.org/10.1097/mao.0000000000000412>

27. Ketterer, M. C., Aschendorff, A., Arndt, S., Hassepess, F., Wesarg, T., Laszig, R., & Beck, R. (2018). The influence of cochlear morphology on the final electrode array position. *European Archives of Oto-Rhino-Laryngology*, 275(2), 385–394. <https://doi.org/10.1007/s00405-017-4842-y>

28. McJunkin, J. L., Durakovic, N., Herzog, J., & Buchman, C. A. (2018). Early outcomes with a slim, Modiolar Cochlear Implant Electrode Array. *Otology&Neurotology*, 39(1). <https://doi.org/10.1097/mao.0000000000001652>

29. Rader, T., Döge, J., Adel, Y., Weissgerber, T., & Baumann, U. (2016). Place dependent stimulation rates improve pitch perception in cochlear implantees with single-sided deafness. *Hearing Research*, 339, 94–103. <https://doi.org/10.1016/j.heares.2016.06.013>

30. Skarzynski, H., Matusiak, M., Furmanek, M., Pilka, A., Włodarczyk, E., Oldak, M., & Skarzynski, P. H. (2018). Radiologic measurement of cochlea and hearing preservation rate using Slim Straight Electrode (CI422) and round window approach. *Acta Otorhinolaryngologica Italica*, 38(5), 468–475. <https://doi.org/10.14639/0392-100x-1579>

31. Dutrieux, N., Quatre, R., Péan, V., & Schmerber, S. (2021). Correlation between cochlear length, insertion angle, and tonotopic mismatch for Med-El Flex28 electrode arrays. *Otology&Neurotology*, 43(1), 48–55. <https://doi.org/10.1097/mao.00000000000003337>

32. Kurz, A., Herrmann, D., Hagen, R., & Rak, K. (2023). Using Anatomy-Based Fitting to Reduce Frequency-to-Place Mismatch in Experienced Bilateral Cochlear Implant Users: A Promising Concept. *Journal of Personalized Medicine*, 13(7), 1109. <https://doi.org/10.3390/jpm13071109>

33. Mertens, G., Van de Heyning, P., Vanderveken, O. et al. The smaller the frequency-to-place mismatch the better the hearing outcomes in cochlear implant recipients? *Eur Arch Otorhinolaryngol* 279, 1875–1883 (2022). <https://doi.org/10.1007/s00405-021-06899-y>

34. Dillon, M. T., Canfarotta, M. W., Buss, E., Rooth, M. A., Richter, M. E., Overton, A. B., Roth, N. E., Dillon, S. M., Raymond, J. H., Young, A., Pearson, A. C., Davis, A. G., Dedmon, M. M., Brown, K. D., & O'Connell, B. P. (2023). Influence of Electric Frequency-to-Place Mismatches on the Early Speech Recognition Outcomes for Electric-Acoustic Stimulation Users. *American Journal of Audiology*, 32(1), 251–260. [https://doi.org/10.1044/2022\\_aja-21-00254](https://doi.org/10.1044/2022_aja-21-00254)

35. Schatzer, R., Vermeire, K., Visser, D., Krenmayr, A., Kals, M., Voormolen, M., Van de Heyning, P., & Zierhofer, C. (2014) Electric-acoustic pitch comparisons in single-sided-deaf cochlear implant users: frequency-place functions and rate pitch. *Hear Res.*, 309, 26–35.



## Nuova era nella chiarezza del parlato: Phonak Infinio e Audéo Sphere Infinio

Phonak presenta la nuova famiglia di apparecchi acustici basati sull'innovativa piattaforma Infinio, tra cui Audéo Sphere Infinio. Si tratta del primo apparecchio acustico al mondo dotato di due chip, di cui uno basato su una rete neurale profonda (DNN) per la separazione del parlato dal rumore in tempo reale grazie all'Intelligenza artificiale.



La piattaforma Infinio è basata sul nuovo chip ERA, un vero e proprio concentrato di potenza in grado

di raggiungere un nuovo livello di trattamento digitale del segnale offrendo una qualità sonora eccezionale sin dal primo fitting.

Con Infinio inoltre, la migliore connettività disponibile attualmente sul mercato compie un ulteriore salto in avanti: ora è possibile accoppiare fino a 8 dispositivi Bluetooth e collegarne 2 contemporaneamente, per chiamate a mani libere senza interruzioni e streaming fino a una distanza doppia, sia con smartphone iOS che Android.

Ma è con il nuovo Audéo Sphere Infinio che la rivoluzione è completa, grazie alle possibilità offerte dall'Intelligenza Artificiale integrata. Il nuovo chip dedicato all'AI DEEPSONIC, lavorando in parallelo con il chip ERA, offre una potenza di elaborazione 53 volte superiore rispetto ai chip esistenti nel settore, superando gli attuali limiti per liberare tutto il potenziale dell'Intelligenza artificiale e garantire ai portatori il doppio delle possibilità di comprendere il parlato. Le novità tecnologiche introdotte da Audéo Sphere Infinio gli hanno permesso di vincere il prestigioso premio BIG Innovation Award 2025, presentato dal Business Intelligence Group, come prodotto in grado di cambiare il mondo audioprotesico. (phonak.com)



## Phonak Virto Infinio™: un migliore confort uditivo grazie alla Calibrazione biometrica

Phonak lancia Virto Infinio™, una soluzione avanzata che segna un passo decisivo nel miglioramento dell'esperienza uditiva.

Uno degli elementi distintivi di Virto Infinio™ è l'esclusiva Calibrazione Biometrica, che assicura comfort ed adattamento preciso alle caratteristiche individuali dell'orecchio. Inoltre, grazie anche all'utilizzo del titanio medicale ed alla certificazione IP68, il dispositivo è resistente e durevole, adatto per affrontare anche le condizioni più impegnative.

Virto Infinio™ offre chiarezza del parlato che proviene da ogni direzione, con una riduzione dello sforzo uditivo fino al 45% grazie anche alla nuova formula di fitting proprietaria APD 3.0. Inoltre, la qualità del suono e la comprensione del parlato risultano significativamente migliorate anche in ambienti particolarmente rumorosi, garantendo una comunicazione ottimale in ogni situazione.

Con Phonak Virto Infinio™, gli utenti possono finalmente beneficiare di una qualità sonora personalizzata senza precedenti.



## Attivo: la gamma Unitron per chi cerca una soluzione uditiva accessibile senza rinunciare alla qualità

Attivo è una soluzione perfetta per chi cerca un prodotto di alta qualità a un prezzo accessibile. La gamma è dedicata alla fascia entry-level, con quattro modelli e diverse colorazioni, per soddisfare le diverse necessità di udito e gli stili di vita dei clienti. Grazie al design discreto, offrono prestazioni sonore avanzate che riportano al centro delle conversazioni, adattandosi perfettamente ai diversi ambienti sonori.

La funzionalità di chiamate a mani libere e lo streaming multimediale sono rese semplici e intuitive: si possono collegare gli apparecchi acustici fino a otto dispositivi Bluetooth® compatibili, tra cui smartphone, tablet e laptop, e connettere due dispositivi contemporaneamente. Inoltre è possibile effettuare chiamate a mani libere

e regolare la direzionalità del microfono tramite la tecnologia AutoMic. La selezione di modelli RIC e BTE permette di offrire una scelta diversificata, sempre mantenendo un eccellente rapporto qualità-prezzo.



Beltone **Serene™**

# Ispiriamo Nuove Generazioni

Beltone Serene amplia la sua gamma di prodotti per offrirti una varietà ancora più ampia di soluzioni per la salute uditiva



**MultiMic+**  
Portata 25m  
LE Audio Auracast



**ITC**  
Pila 312



**BTE**  
CROS / BiCROS

 **Beltone**





## Hansaton WAVE - CRAI il tuo partner per un ascolto moderno con connettività wireless avanzata

Ascoltare solo ciò che conta davvero! Gli apparecchi acustici Wave portano l'esperienza sonora a un livello superiore, consentendo una connessione semplice e immediata al telefono cellulare. Streaming musicale, chiamate a mani libere e ascolto dei suoni preferiti diventano parte integrante della vita quotidiana, con connessioni avanzate senza limiti.

**Conversazioni più facili, meno rumore.** Grazie alla tecnologia HearIntelligence™, gli apparecchi Wave ottimizzano i suoni in ingresso, riducendo il rumore di fondo e potenziando le componenti essenziali del parlato. Questo garantisce ai clienti un'esperienza d'ascolto più naturale e meno faticosa, ideale per ogni contesto sociale.

**Connettività avanzata per una vita moderna.** Con Wave, gli utenti possono collegarsi facilmente ai propri dispositivi Bluetooth®, trasformando l'apparecchio in un discreto auricolare wireless. Che si tratti di rispondere a una chiamata o di ascoltare musica in streaming, la connessione è semplice e intuitiva, con la

possibilità di gestire fino a due dispositivi contemporaneamente.

**Ascolto personalizzato in ogni situazione.** Gli apparecchi Wave si adattano progressivamente alle esigenze del cliente grazie al sistema AcclimatizationManager. L'innovativa funzione AutomaticMic regola automaticamente la direzionalità del microfono in base al rumore ambientale, assicurando un ascolto ottimale anche in contesti rumorosi.

**Design elegante e prestazioni in un unico prodotto.** Wave unisce estetica e funzionalità. Gli apparecchi, disponibili

in modelli BTE e RIC, vantano un design raffinato e discreto. Inoltre, la resistenza a polvere e acqua certificata IP68 li rende ideali per l'uso quotidiano, garantendo durata e affidabilità.

**Tecnologia avanzata per ogni esigenza uditiva.** Wave offre soluzioni per perdite uditive da lievi a profonde. Con il completo software di regolazione scout per adattamenti precisi e personalizzati attraverso caratteristiche come Noise-Reduction ConversationLift, l'audioprotesista può offrire ai propri pazienti un ascolto chiaro, senza compromessi.



**BTE 13 SP**  
per perdite uditive da lievi a gravi



**BTE 675 UP**  
per perdite uditive da lievi a profonde



**RIC R312**  
per perdite uditive da lievi a profonde



**BTE 312 M**  
per perdite uditive da lievi a gravi



## Esperienze uditive incredibili grazie alle soluzioni Unitron Vivante

Vivante è la gamma di soluzioni uditive Unitron che consente ai tuoi clienti di vivere la vita al massimo apprezzandone tutti i suoni. La piattaforma Vivante offre prestazioni sonore incredibili e un'esperienza acustica ottimale in qualsiasi ambiente, grazie alla regolazione automatica in base allo stile di vita degli utenti. Il sistema operativo Integra OS è stato migliorato con la nuova funzione HyperFocus e include un nuovo 8° ambiente di ascolto: la conversazione in ambiente molto rumoroso. Nelle situazioni più complesse e rumorose, HyperFocus migliora il rapporto fra segnale e rumore (SNR) per le conversazioni in persona. Tutte le soluzioni Vivante inoltre includono le cosiddette "Experience Tech Tools", un set di funzioni esclusive delle soluzioni Unitron in grado di migliorare e agevolare il rapporto tra portatore e Audioprotesista. ([unitron.com](http://unitron.com) - Social: "Unitron Italia")





## “Experience Tech Tools” di Unitron: un percorso uditivo facile e personalizzato

In Unitron siamo convinti dell'importanza di offrire un'esperienza memorabile agli utenti durante l'intero percorso di recupero della capacità uditiva.

Per questo abbiamo ideato le “Experience Tech Tools”, un set di funzioni esclusive delle soluzioni Unitron in grado di migliorare agevolare il rapporto tra portatore e Audioprotesista. Le 3 funzioni più importanti sono:

Log It All, un'interfaccia che utilizza dati e immagini di facile comprensione aiutando audioprotesista e utente nella scelta consapevole del livello tecnologico più adatto al proprio stile di vita.

FLEX:TRIAL, che permette ai portatori di sperimentare i benefici degli apparecchi acustici Unitron prima dell'acquisto vero e proprio.



FLEX:UPGRADE, una soluzione unica sul mercato che consente di aggiornare il livello tecnologico in qualsiasi momento senza dover cambiare apparecchio. (unitron.com - Social “Unitron Italia”)



## Nuova generazione di microfoni Roger con ricevitori Unlimited incorporati

Nasce Roger Unlimited, la nuova generazione dei pluripremiati microfoni Roger, che include ricevitori illimitati integrati per le soluzioni Roger On, Roger Select, Roger TableMic e Roger Touchscreen. Una novità molto attesa:

- non è più necessario utilizzare hardware aggiuntivo grazie ai ricevitori illimitati incorporati
- nessuna perdita di tempo per l'installazione o disinstallazione dei ricevitori
- non è più necessario ordinare nuovamente i ricevitori in caso di perdita o sostituzione degli apparecchi acustici

Roger On e Roger Touchscreen Mic ricevono un ulteriore upgrade con diverse nuove funzioni, tra cui:

- nuova modalità di puntamento Stereo Wide, ideale per ambienti come discussioni di gruppo o riunioni in piedi
- nuovo rivestimento resistente ai graffi in grado di aumentare la durabilità
- nuova funzione SmartMute, che permette di passare al sistema operativo AutoSense quando Roger On è silenziato
- nuova interfaccia utente per un accesso più semplice alle funzioni utilizzate più di frequente. (phonak.com)



## Tecnologia e professionalità: il binomio vincente

**LA SINERGIA TRA LA CRESCITA  
PROFESSIONALE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO  
È SEMPRE PIÙ IMPORTANTE**



**di Dario Ruggeri**

Segretario nazionale FIA ANA ANAP



La perdita uditiva è una delle condizioni più comuni legate all'invecchiamento e non solo. Si stima che oltre il 5% della popolazione mondiale conviva con problemi di udito che, se non trattati correttamente, possono avere un impatto significativo sulla qualità della vita, compromettendo la comunicazione, le relazioni sociali e persino la salute mentale. In questo contesto, la tecnologia e l'intervento professionale dell'audioprotesista giocano un ruolo cruciale e inscindibile per garantire una terapia uditiva efficace.



**LA TECNOLOGIA:  
UN ALLEATO IRRINUNCIABILE**

Gli apparecchi acustici moderni rappresentano un trionfo della tecnologia al servizio della salute. I dispositivi attuali non sono più semplici amplificatori di suoni: grazie all'intelligenza artificiale e all'elaborazione digitale avanzata, sono in grado di distinguere tra diverse tipologie di rumore, focalizzarsi sulle voci e adattarsi dinamicamente a qualsiasi ambiente sonoro. Questi progressi consentono alle persone con perdita uditiva di affrontare situazioni difficili, come conversazioni in luoghi rumorosi, con un livello di comfort e chiarezza impensabile solo pochi anni fa. Inoltre, l'integrazione con smartphone e altri dispositivi consente di personalizzare facilmente le impostazioni, migliorando ulteriormente l'esperienza d'uso.

**DIAGNOSI E MONITORAGGIO  
PIÙ ACCURATI**

L'intelligenza artificiale non solo migliora i dispositivi, ma rivoluziona anche il processo di diagnosi e monitoraggio della perdita uditiva. Strumenti basati sull'IA possono analizzare grandi quantità di dati provenienti da esami audiometrici e suggerire soluzioni personalizzate in modo più rapido e accurato rispetto ai metodi tradizionali. Questo approccio può ridurre i tempi di attesa per i pazienti e migliorare la precisione del trattamento.

Inoltre, alcuni apparecchi acustici dotati di IA offrono funzioni di monitoraggio continuo. Ad esempio, possono registrare informazioni sui livelli di esposizione al rumore o sui cambiamenti nelle capacità uditive, fornendo dati utili sia agli utenti che agli audiologi per prevenire ulteriori danni o adattare le soluzioni terapeutiche.

**ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE**

L'IA ha anche il potenziale di rendere gli apparecchi acustici più accessibili. Grazie all'automazione dei processi di produzione e alla riduzione dei costi operativi, si possono creare soluzioni economicamente più sostenibili, permettendo a un numero maggiore di persone di accedere a dispositivi di qualità. Inoltre, l'IA sta giocando un ruolo importante nell'integrazione degli apparecchi acustici con altri dispositivi intelligenti, come smartphone e assistenti vocali, favorendo un'esperienza più inclusiva e interattiva.

**FOCUS: L'INTELLIGENZA  
ARTIFICIALE**

Negli ultimi anni, l'intelligenza artificiale (IA) ha trasformato numerosi settori, dalla sanità all'industria automobilistica. Un campo in cui sta emergendo con particolare forza è quello dell'audioprotesi, dove sta rivoluzionando il modo in cui affrontiamo la perdita dell'udito, migliorando la qualità della vita di milioni di persone.

**APPARECCHI ACUSTICI PIÙ  
INTELLIGENTI E PERSONALIZZATI**

Grazie all'IA, gli apparecchi acustici di nuova generazione sono in grado di adattarsi dinamicamente all'ambiente sonoro circostante. Utilizzando algoritmi avanzati di machine learning, questi dispositivi possono analizzare il rumore di fondo, distinguere le voci umane e ottimizzare i suoni in tempo reale. Questo significa che una persona con perdita uditiva può partecipare a una conversazione in un ristorante affollato o ascoltare musica in un concerto con una chiarezza mai vista prima.

Inoltre, l'IA consente di personalizzare l'esperienza uditiva per ogni individuo. Attraverso l'analisi dei dati raccolti durante l'uso quotidiano, gli apparecchi possono apprendere le preferenze dell'utente e adattarsi automaticamente, eliminando la necessità di regolazioni manuali frequenti.



### SFIDE E PROSPETTIVE FUTURE

Nonostante i progressi significativi, ci sono ancora sfide da affrontare. La raccolta e l'uso dei dati personali sollevano questioni etiche legate alla privacy e alla sicurezza. Inoltre, è fondamentale garantire che l'IA rimanga uno strumento complementare, mantenendo al centro del processo decisionale i professionisti del settore audioprotesico.

Il futuro, però, appare promettente. Con continui sviluppi tecnologici, l'intelligenza artificiale potrebbe ulteriormente migliorare la qualità dei dispositivi, renderli più accessibili e ampliare le possibilità di trattamento. L'obiettivo finale resta quello di ridurre al minimo l'impatto della perdita uditiva sulla vita quotidiana, consentendo a chi ne soffre di rimanere pienamente connesso al mondo circostante.

In un'epoca in cui la tecnologia sta ridefinendo la sanità, l'audioprotesi si conferma uno dei settori più dinamici e innovativi, dimostrando che l'intelligenza artificiale non è solo il futuro, ma una realtà concreta e tangibile già oggi.



### TECNOLOGIA E PROFESSIONALITÀ: UNA SINERGIA VINCENTE

L'audioprotesi moderna è dunque un esempio perfetto di come la tecnologia e la professionalità possano lavorare insieme per ottenere risultati straordinari. Gli apparecchi acustici sempre più avanzati rappresentano lo strumento, ma è l'audioprotesista a trasformarli in una soluzione terapeutica personalizzata ed efficace.

Questa sinergia è fondamentale per superare le barriere che spesso accompagnano la perdita uditiva, come l'isolamento sociale e le difficoltà di comunicazione. La combinazione di tecnologia all'avanguardia e intervento professionale consente non solo di restituire l'udito, ma anche di migliorare la qualità della vita, offrendo alle persone la possibilità di rimanere pienamente connesse al mondo che le circonda.



### L'INSOSTITUIBILE RUOLO DELL'AUDIOPROTESISTA

Tuttavia, la tecnologia, per quanto sofisticata, non basta. L'efficacia di una terapia uditiva dipende in gran parte dal ruolo centrale dell'audioprotesista, il professionista sanitario specializzato nella scelta, adattamento e monitoraggio degli apparecchi acustici.

Ogni paziente è unico, non solo per la tipologia e il livello della sua perdita uditiva, ma anche per il suo stile di vita, le sue preferenze e le sue esigenze comunicative. È compito dell'audioprotesista analizzare questi fattori e guidare il paziente nella scelta del dispositivo più adatto, calibrandolo con precisione per offrire la migliore esperienza uditiva possibile. Inoltre, l'audioprotesista fornisce supporto continuo, monitorando i progressi del paziente e apportando eventuali modifiche necessarie. Questo rapporto umano e professionale garantisce che la terapia sia non solo efficace dal punto di vista tecnico, ma anche pienamente soddisfacente sotto il profilo personale.



### GUARDANDO AL FUTURO

Con l'evoluzione costante della tecnologia, il futuro dell'audioprotesi appare promettente. I progressi nell'intelligenza artificiale, nella connettività e nella miniaturizzazione dei dispositivi stanno aprendo nuove possibilità, rendendo le soluzioni uditive sempre più performanti e accessibili.

Ma questa innovazione tecnologica, per essere realmente efficace, deve continuare a essere accompagnata dall'expertise dell'audioprotesista. Solo attraverso questa collaborazione tra uomo e macchina sarà possibile garantire che ogni paziente riceva una terapia uditiva ottimale, costruita su misura per le sue necessità.

L'audioprotesi, dunque, non è solo una questione di tecnologia: è una scienza al servizio della persona, dove il progresso incontra la professionalità per restituire non solo l'udito, ma anche la gioia di vivere pienamente.



## BACHECA LAVORO AUDIOPROTESI



Una vera e propria **bacheca interattiva**, l'unica ufficiale FIA-ANA-ANAP per il mondo del lavoro nel settore audioprotesico



Pubblica il tuo annuncio di ricerca personale o la tua candidatura sulla pagina Facebook, **entrerai in un circuito visibile agli oltre 1300 Centri Acustici riconosciuti dall'ANA**



Una grande **garanzia di affidabilità** sia per i giovani Tecnici Audioprotesisti che per le aziende Associate



**FIA**  
FEDERAZIONE  
ITALIANA  
AUDIOPROTESISTI

**ANA**  
ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
AUDIOPROTESISTI

**ANAP**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
AUDIOPROTESISTI  
PROFESSIONALI

# XXI Congresso FIA

31 ottobre  
1-2 novembre  
**2025**

**PALACONGRESSI  
DI RIMINI**